

4.2007



Sommario

Il quadro internazionale e nazionale
pag. 2

La congiuntura industriale in Veneto
pag. 3

Analisi territoriale
pag. 8

L'osservatorio regionale sul credito
pag. 15

La congiuntura del commercio e dei
servizi in Veneto
pag. 17

Appendice statistica
pag. 20

Unioncamere del Veneto
Via delle Industrie, 19/d
30175 Venezia
Tel. 041/0999311
Fax. 041/0999303
www.unioncameredelveneto.it
www.veneto.congiuntura.it
centrostudi@ven.camcom.it

VenetoCongiuntura

Giuria della Congiuntura nuova serie
Periodico trimestrale
Anno XXII numero 4
Aut. del Trib. di Venezia
n. 865 del 1° agosto 1986
Direttore responsabile
Gian Angelo Bellati
Redazione
Antonella Trevisanato
Serafino Pitingaro
Giovanna Guzzo
Hanno collaborato:
Uffici Studi delle CCIAA del Veneto
Centro Studi e Ricerche ABI e
Commissione regionale ABI del Veneto,
Questlab srl, Centro Studi Sintesi.

Industria veneta: bene il 2007, timori per il 2008

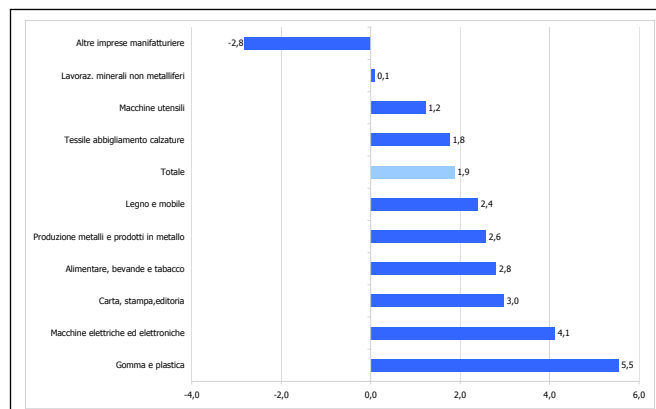
Chiusura d'anno positiva per l'industria manifatturiera veneta. Secondo l'indagine "VenetoCongiuntura" del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel quarto trimestre 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,9%. Sebbene in misura più contenuta, anche il fatturato ha mantenuto un trend di crescita, evidenziando un +2,5%. La dinamica positiva della produzione è stata accompagnata da un aumento della domanda interna superiore a quella estera: gli ordini interni sono cresciuti del +3%, quelli esteri del +2,4%. In aumento le esportazioni che negli ultimi mesi del 2007 hanno registrato un incremento del +3,4%. Segnali positivi sono arrivati anche dall'occupazione che ha messo a segno un +0,6%.

Sul fronte dimensionale si è rilevata la buona performance delle microimprese (fino a 9 addetti) che hanno segnato una crescita della produzione del +1,4% rispetto allo stesso periodo del 2006, bilanciando l'andamento meno favorevole dei primi nove mesi dell'anno. Continuano a crescere le piccole e medie imprese (con 10 addetti e più), anche se con un ritmo più contenuto. Nel quarto trimestre 2007, infatti, la produzione è aumentata su base tendenziale dell'1,9%, grazie soprattutto al contributo delle imprese di minori dimensioni (10-49 addetti) che hanno registrato un +2%.

Nel dettaglio settoriale si è evidenziata la performance positiva del settore della gomma-plastica (+5,5%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+4,1%) e della carta, stampa editoria (+3%). Più contenuta invece la dinamica delle macchine utensili (+1,2%) mentre si è registrato un rallentamento nel segmento delle altre imprese manifatturiere (dove prevale il settore orafa), che hanno messo a segno un -2,8%.

Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita è arrivato dalle province di Rovigo e Padova, che hanno evidenziato una variazione positiva attorno al 3,6%, seguita da Belluno con un +2,4%. Meno bene Verona che non è andata oltre lo 0,3%.

Veneto. Andamento della produzione industriale per settore (var.% rispetto anno prec.). IV trim. 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1873 casi)

Boom per gli impieghi bancari in Veneto

Unioncamere del Veneto - Centro Studi e ABI - Centro Studi e Ricerche e Commissione regionale del Veneto hanno diffuso i dati sull'andamento congiunturale del settore creditizio relativi al terzo trimestre del 2007. Prosegue quindi la preziosa collaborazione che completa e arricchisce le analisi trimestrali dell'Osservatorio "VenetoCongiuntura" sullo stato di salute delle imprese e sulle aspettative future degli imprenditori.

Dall'analisi dei dati è emerso che, nel terzo trimestre del 2007, è proseguito il processo di bancarizzazione del Veneto come dimostra l'andamento del tasso di crescita tendenziale degli sportelli che, a settembre 2007, ha registrato un +3,4% (+3,3% a giugno 2007, +3% a

Bilancio positivo nel 2007 per commercio e servizi

Il 2007 si è chiuso con un bilancio positivo per i settori del commercio e dei servizi. Lo confermano anche i dati dell'indagine VenetoCongiuntura di Unioncamere del Veneto, che dal primo trimestre 2007 include anche il monitoraggio sull'andamento delle imprese del commercio e dei servizi della regione.

Nel 2007 il commercio in Veneto ha registrato buoni risultati con dinamiche di crescita sia nel segmento del dettaglio che dell'ingrosso. In particolare, il commercio

(continua a pag. 17)

Il quadro internazionale e nazionale

Il quadro internazionale

L'economia mondiale ha chiuso il 2007 in rallentamento sia per quanto riguarda la crescita del Pil che lo sviluppo degli scambi commerciali. Lo dimostrano gli ultimi dati disponibili, che indicano un aumento del 4,9% per il Pil mondiale e del 6,6% per il commercio mondiale. Le cause della frenata sono rintracciabili nella decelerazione dell'economia statunitense che nel quarto trimestre del 2007 ha visto l'indicatore del Pil aumentare solo del +0,6%, con un incremento medio annuo del +2,2% (+2,9% nel 2006).

Due gli aspetti che hanno aggravato la situazione dell'economia americana nella seconda metà dell'anno: da un lato la grave crisi che ha investito il mercato immobiliare e che ha influenzato pesantemente il settore finanziario, dall'altro l'impennata dell'inflazione (oltre il 4%), generata dall'aumento dei costi energetici (+17% in un anno), a causa del rialzo del greggio, dovuto alla debolezza del dollaro e alla forte domanda proveniente dalle economie emergenti.

E sono proprio i paesi asiatici a bilanciare lo sviluppo dell'economia mondiale. La locomotiva cinese ha continuato a correre a grande velocità per tutto il 2007, siglando una tasso tendenziale dell'11,4% e segnando nel quarto trimestre un balzo del 14,6%. La crescita è proseguita anche negli altri paesi del Bric e in Giappone, dove il Pil ha registrato un incremento del 1,9%.

L'area Euro

Nonostante l'indebolimento dell'economia americana e una tenuta della crescita mondiale sorretta principalmente dai Paesi emergenti, l'Eurozona ha chiuso positivamente l'anno, con un rialzo del Pil del +2,6% in linea con la crescita registrata nel 2006 e di poco inferiore alla dinamica evidenziata nell'intera Unione Europea a 27 (+2,9%). Considerando, in particolare, i maggiori paesi si osservano però situazioni differenti: la crescita è stata sostenuta soprattutto dalla Germania, che ha segnato un incremento del Pil del 2,5%, confermandosi la locomotiva dell'intera

economia europea.

Anche in Spagna è proseguito il trend di crescita, chiudendo il 2007 con una crescita media annua del +3,5%. Complice l'andamento non favorevole delle esportazioni, la Francia ha registrato una crescita più contenuta, pari a +1,9%, mentre oltre Manica il Regno Unito ha continuato ad espandersi ad un ritmo pari al 2,9%.

L'economia italiana

La crescita economica in Italia ha evidenziato nell'ultima parte dell'anno un rallentamento più marcato che nel resto della zona Euro, chiudendo l'anno con un incremento del Pil inferiore alle previsioni che erano state formulate all'inizio del 2007.

Secondo gli ultimi dati Istat, nel 2007 il Pil italiano è cresciuto dell'1,5%, mostrando un calo rispetto all'1,8% messo a segno l'anno precedente, per effetto della debole congiuntura mondiale e del caro petrolio. All'indebolimento in atto dell'economia ha contribuito anche lo scarso dinamismo della produzione industriale, che nel quarto trimestre ha registrato un ulteriore ripiegamento su base congiunturale (-2,2%), siglando una crescita media annua dello 0,4%.

Più ottimistici, invece, i risultati dell'indagine congiunturale di Unioncamere Italiana, che hanno evidenziato un incremento della produzione ancora positivo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e analogo a quanto registrato nel terzo trimestre (+0,9%). A questo risultato hanno però contribuito maggiormente le imprese di medie e grandi dimensioni con un aumento del +1,8% della produzione e del +2% del fatturato. Meno entusiasmanti sono apparse invece le performance per le piccole imprese e per l'artigianato dove si è registrata una situazione di stabilità sia per l'indicatore della produzione che del fatturato.

Sotto il profilo territoriale, la crescita della produzione è stata trainata dalle imprese del Nord-Est (+2,2%) e del Nord-Ovest (+0,9%) mentre negativi sono risultati i contributi del Centro (-0,3%) e del Sud (-1,4%).

Italia. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. IV trimestre 2007.

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Ordini (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato (2)	Imprese esportatrici (3)
Settore di attività						
Filiera Energia	3,4	1,2	2,8	-0,7	11,4	7,2
Industrie dei metalli	3,7	2,7	2,4	2,6	31,8	23,2
Industrie chimiche e delle materie plastiche	-0,5	-0,1	1,0	1,2	43,8	45,6
Industrie alimentari	-1,8	-0,5	-1,6	1,1	15,4	13,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-2,0	-1,7	-2,6	-0,7	48,4	19,2
Industrie del legno e del mobile	1,0	1,6	1,5	3,9	39,1	15,3
Altra industria	-0,6	0,3	1,4	3,3	38,1	26,1
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	2,8	1,6	2,2	7,3	42,3	31,3
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	1,6	2,4	4,7	5,9	55,6	39,8
Classe dimensionale						
1-49 add.	0,1	0,1	0,2	3,5	24,8	21,0
50 add. ed oltre	1,8	2,0	2,9	2,7	48,5	74,8
Ripartizione geografica						
Nord Ovest	0,9	0,1	1,2	3,4	38,6	28,4
Nord Est	2,2	3,4	2,6	4,4	46,0	24,3
Centro	-0,3	-0,2	0,6	2,9	42,4	27,8
Sud e Isole	-1,4	-0,8	0,2	-1,5	35,6	14,0
Totale	0,9	1,0	1,4	3,1	41,4	24,1
- di cui: Artigianato	-0,1	0,3	0,1	2,9	25,0	18,0

Note: (1) Var. % sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) quota % su totale imprese.
 Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

La congiuntura industriale in Veneto

Produzione

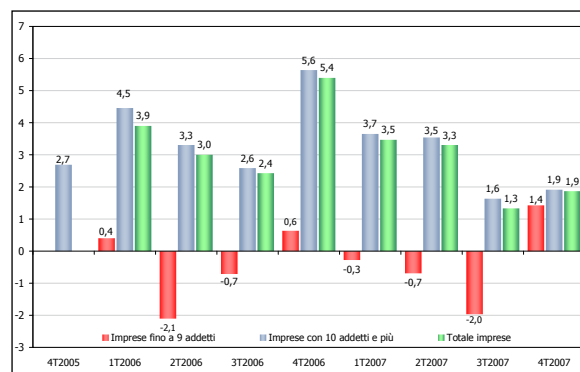
Il 2007 si chiude bene per l'industria manifatturiera veneta. Nel quarto trimestre 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,9%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, siglando un incremento medio annuo del +2,7%, inferiore a quello registrato lo scorso anno (+4%) ma superiore alla media nazionale (+0,4% registrata dall'Istat).

Il bilancio positivo degli ultimi tre mesi dell'anno nell'industria manifatturiera è da attribuire alla ripresa registrata dalle microimprese (meno di 10 addetti). Infatti, secondo i risultati della rilevazione condotta su un campione di 750 imprese, nel confronto con lo stesso periodo del 2006, l'indice della produzione ha registrato un incremento del +1,4%, invertendo la tendenza negativa dei primi tre trimestri del 2007 (-0,3% nel primo, -0,7% nel secondo, -2,0% nel terzo).

Le piccole e medie imprese hanno evidenziato un aumento del +1,9% su base annua, consolidando la crescita del terzo trimestre ma dimezzandosi rispetto alla media dei primi sei mesi dell'anno.

In particolare, nel trimestre in esame, emerge il contributo delle imprese di minori dimensioni (10-49 addetti) che hanno registrato un aumento tendenziale della produzione del +2%. Seguono le medie imprese (50-249 addetti) e le grandi imprese (250 addetti e più) che hanno visto l'indicatore della produzione, nel confronto con il quarto trimestre del 2006, crescere rispettivamente del +1,9% e del +1,8%.

Veneto. Andamento della produzione (var.% tend.).
IV trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

La produzione industriale ha segnato variazioni positive in quasi tutti i settori di attività economica. In particolare, gli incrementi tendenziali più ampi si sono registrati nel settore della gomma e della plastica (+5,5%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+4,1%) e della carta, stampa ed editoria (+3%). Più contenuta la dinamica delle macchine utensili (+1,2%) e quasi nulla quella delle lavorazioni dei minerali non metalliferi (+0,1%). Si evidenzia invece la frenata nel segmento delle altre imprese manifatturiere (in cui prevale il comparto dell'orafo) che hanno segnato un calo del -2,8%.

Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita è arrivato dalle province di Rovigo e Padova, che hanno registrato su base annua una

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. IV trimestre 2007.

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato trim. anno prec. (2)	Imprese esportatrici (3)	Occupazione totale (1)	Occupazione non UE (1)
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	2,8	5,0	18,9	57,4	48,5	1,8	-5,5
Tessile abbigliamento calzature	1,8	1,8	4,1	63,4	38,8	-2,3	-1,3
Legno e mobile	2,4	3,8	6,6	47,5	47,7	0,9	5,0
Carta, stampa, editoria	3,0	1,3	6,4	51,4	45,1	1,3	5,0
Gomma e plastica	5,5	5,6	7,0	59,2	66,4	2,6	9,1
Lavoraz. minerali non metalliferi	0,1	-1,3	0,7	60,3	60,7	0,0	7,6
Produzione metalli e prodotti in metallo	2,6	4,1	0,5	46,5	45,1	1,6	-3,6
Macchine utensili	1,2	1,5	0,0	71,4	79,5	2,7	1,4
Macchine elettriche ed elettroniche	4,1	3,7	10,0	68,5	57,2	1,8	21,9
Altre imprese manifatturiere	-2,8	-1,2	-2,9	80,8	78,0	-2,6	6,9
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	1,4	1,3	-	50,2	-	1,3	19,7
10-49 add.	2,0	2,6	4,5	58,9	47,6	-0,5	-1,7
50-249 add.	1,9	2,2	3,0	62,9	87,1	1,2	1,8
250 add. e più	1,8	3,8	3,1	74,6	100,0	1,6	7,4
Provincia							
Verona	0,3	0,9	-1,2	57,9	46,8	0,8	-6,9
Vicenza	1,6	2,3	4,7	69,8	64,4	1,7	4,6
Belluno	2,4	3,8	4,4	62,6	47,8	1,5	20,6
Treviso	1,7	1,8	2,4	60,6	63,6	0,6	3,5
Venezia	1,3	4,2	6,9	67,0	50,0	-2,1	4,2
Padova	3,5	3,6	3,2	63,8	42,0	0,2	-7,7
Rovigo	3,7	3,3	1,0	49,1	26,6	-0,4	31,3
Totale	1,9	2,5	-	64,6	-	0,6	2,1
Totale 10 addetti e più	1,9	2,6	3,4	64,7	52,9	0,4	0,0

Note: (1) Var. % sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) quota % su totale imprese.

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1873 casi)

variazione positiva attorno al 3,6%, seguite da Belluno con un +2,4%. Meno bene per Verona che

ha evidenziato una crescita tendenziale dello 0,3%.

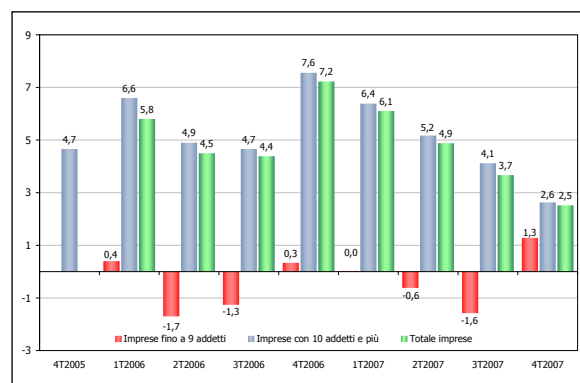
Fatturato

Anche il fatturato ha mantenuto un trend di crescita. Nel periodo ottobre-dicembre 2007, l'indice del fatturato è cresciuto del +2,5%, rispetto allo stesso periodo del 2006. Tuttavia si evidenzia un ritmo di crescita più contenuto di quello osservato nei primi trimestri dell'anno, dove si registrava rispettivamente un +6,1%, un +4,9% e un +3,7%.

Le variazioni tendenziali più marcate hanno interessato i settori della gomma e della plastica con un +5,6%, l'industria alimentare +5%, la produzione di metalli +4,1%, il legno-mobiliario +3,8% e le macchine elettriche +3,7%. L'indice del fatturato frena invece nel segmento delle lavorazioni dei minerali non metalliferi (-1,3%) e nelle altre imprese manifatturiere (-1,2%).

Sotto il profilo dimensionale, l'indice del fatturato ha segnato l'aumento più marcato nelle grandi imprese (250 addetti e più) con una crescita del 3,8%, seguite dalle piccole (10-49 addetti) con un 2,6% e dalle medie imprese (50-249 addetti) con un +2,2%. Positiva anche la performance delle microimprese che hanno registrato un +1,3% su

Veneto. Andamento del fatturato (var.% tend.).
IV trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

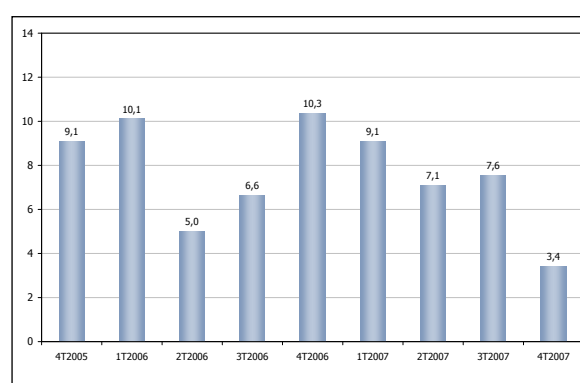
base annua.

Per quanto riguarda il dettaglio territoriale, tutte le province hanno segnato andamenti positivi. La variazione migliore è stata registrata dalla provincia di Venezia +4,2%, ma anche Belluno e Padova hanno evidenziato entrambe un buon incremento attorno al +3,7%. Si discosta solo il dato di Verona, che ha registrato una crescita tendenziale dello 0,9%.

Export

Continua il trend di crescita del fatturato estero, anche se più contenuto di quello registrato nei primi nove mesi del 2007. Rispetto allo stesso trimestre del 2006, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato un aumento delle esportazioni del 3,4%, da ricondurre principalmente alla ripresa delle vendite all'estero delle piccole imprese (10-49 addetti), che hanno evidenziato un +4,5%. Più contenuto il contributo delle medie e grandi imprese, che non sono andate oltre il 3%, dimezzando il ritmo di crescita registrato nei primi nove mesi (nel primo trimestre del 2007 le medie e grandi imprese hanno registrato un aumento delle vendite all'estero rispettivamente del 10% e del 9,4%). Particolarmente accentuato l'incremento delle esportazioni nel settore alimentare con un +18,9% e in quello delle macchine elettriche ed elettroniche con un +10%, seguite dal comparto della gomma e della plastica con un +7%. Sotto il profilo territoriale, il miglior incremento è stato

Veneto. Andamento delle esportazioni (var.% tend.).
IV trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

evidenziato dalla provincia di Venezia che ha registrato su base annua un +6,9%, seguono con un valore sopra alla media regionale anche le province di Vicenza e Belluno, con rispettivamente +4,7% e +4,4%. Negativa, invece, la performance in provincia di Verona (-1,2%).

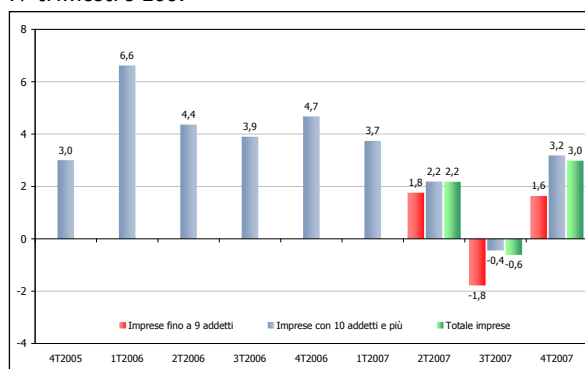
Ordinativi

Inversione positiva di tendenza per la domanda interna, a fronte di una dinamica più contenuta per quella estera. La domanda domestica ha registrato su base annua una variazione positiva del 3% per effetto di un aumento del 3,8% rispetto al trimestre precedente. Gli ordini interni sono stati trainati dal settore macchine utensili (+11,7%), produzione di metalli (+4,2%) e alimentare (+3,3%). La situazione è risultata stabile nel tessile-abbigliamento-calzature (-0,1%). Diversamente dal trimestre precedente, sono buone le performance per tutte le dimensioni di impresa. L'andamento migliore è stato segnato dalle medie imprese con +4,4% e dalle grandi con +3,7%. Anche le microimprese hanno contribuito alla ripresa della domanda interna con un +1,6%. A livello territoriale tutte le province hanno evidenziato una tendenza positiva. In particolare, Padova ha registrato l'incremento più alto +6,7%, segue Belluno con un +5,6% e Verona con un 4,1%. Sul versante degli ordini esteri, la dinamica è risultata in decelerazione rispetto ai primi nove mesi dell'anno, con un +2,4% su base tendenziale. Gli incrementi più elevati si sono registrati nel settore alimentare con un +18,1%, confermando il trend positivo iniziato nel primo trimestre dell'anno, e nel settore della carta, stampa ed editoria con un +10,8%. Anche il comparto del legno-mobilia ha sostenuto la crescita della domanda estera con un più modesto 6,8%. Sono le microimprese a trainare la domanda estera con un +7,9% seguite dalle piccole imprese +4,6% a fronte di un rallentamento nelle medie e grandi imprese, rispettivamente del +1,7% e del +1,1%.

Occupazione

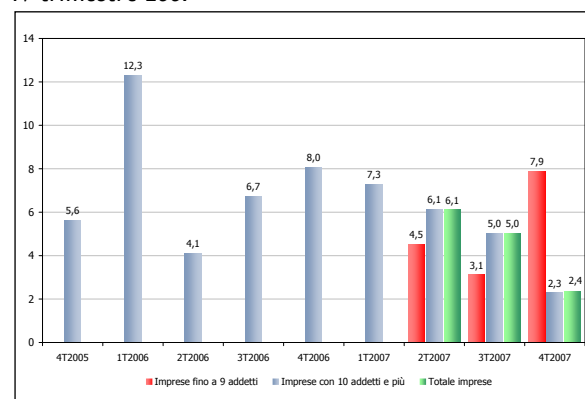
Un altro segnale positivo è arrivato dall'occupazione che ha messo a segno su base tendenziale un incoraggiante +0,6%, continuando la serie positiva iniziata all'inizio del 2007. I segnali di ripresa per il mercato del lavoro si evidenziano nelle microimprese (1,3% su base annua) e nelle medie e grandi imprese (1,2% e +1,6%) mentre in lieve flessione è risultata la dinamica nelle piccole imprese (-0,5%). Sotto il profilo settoriale, la base occupazionale veneta si è espansa maggiormente nel settore delle macchine utensili (+2,7%), della gomma e plastica (+2,6%) e dell'alimentare (+1,8%). Nuova frenata per il tessile, abbigliamento e calzature, che con un -2,3% archivia un altro trimestre in negativo per l'occupazione, e per il comparto residuale del manifatturiero (che include anche l'orafo) dove la contrazione è stata del 2,6%. A livello territoriale la migliore performance positiva è per Vicenza con un +1,7% e per Belluno con un +1,5%. In crescita l'occupazione extracomunitaria che su base annua ha evidenziato un +2,1% per

Veneto. Andamento degli ordini interni (var.% tend.).
IV trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

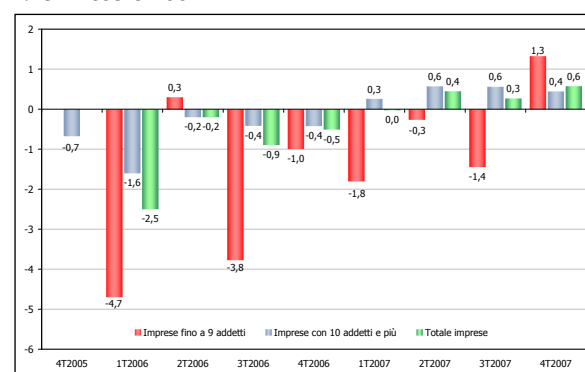
Veneto. Andamento degli ordini esteri (var.% tend.).
IV trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Nel dettaglio territoriale Treviso ha messo a segno la performance migliore con un +5,7%. La provincia di Venezia ha evidenziato un rallentamento dello 0,2%.

Veneto. Andamento dell'occupazione (var.% tend.).
IV trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

effetto di un vistoso incremento di quasi il 20% della manodopera straniera nelle microimprese. A livello settoriale gli aumenti più marcati hanno riguardato i comparti delle macchine elettriche (+21,9%), in cui si è registrato anche il boom di assunzioni non UE per le imprese con meno di 10 addetti (+69,3%). A livello territoriale l'incremento

più ampio si è registrato per la provincia di Rovigo (+31,3%), seguita da Belluno (+20,6%) mentre la

diminuzione più significativa si è verificata nella provincia di Padova con un -7,7%.

Costi di produzione

I costi di produzione sono aumentati anche nel quarto trimestre del 2007. Su base congiunturale si è registrato un incremento del +2,3%, un aumento maggiore rispetto al trimestre del 2007 (+1,5%), ma in linea con quello registrato nei trimestri precedenti (dal quarto trimestre del 2005 le variazioni rispetto al trimestre precedente hanno sempre mostrato valori uguali o di poco superiori al 2%).

Sono sempre le imprese dai 10 ai 49 addetti a sostenere i costi più alti, pari a +3,2%, a fronte di un aumento del 2,3% per le imprese dai 50 ai 249 addetti e dello 0,5% per le imprese con 250 addetti e più. Sotto il profilo settoriale i segnali più preoccupanti sono arrivati dal settore della lavorazione dei minerali non metalliferi con un incremento dei costi del +3,4% e dal settore della carta, stampa ed editoria con un incremento del +3,1%. Solo le altre imprese manifatturiere hanno

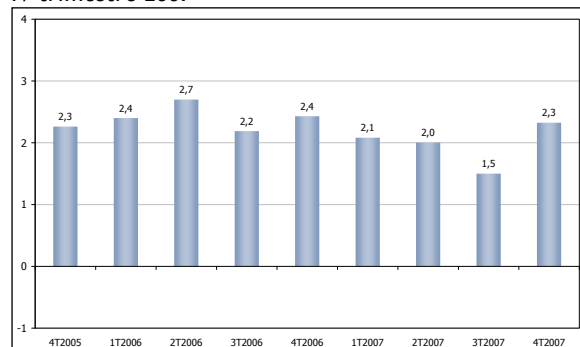
Prezzi di vendita

Continua il trend di crescita anche per i prezzi di vendita, che, nel quarto trimestre del 2007, hanno segnato un +1,9% su base annua, lo stesso valore registrato nel trimestre precedente. La variazione dei prezzi si è rivelata in forte rialzo soprattutto nel settore alimentare (+6,3%), seguono il settore del legno e mobile e quello dei metalli (entrambi +2%). Tutte le classi dimensionali hanno registrato la stessa variazione dei prezzi di vendita (+1,9%). La crescita è risultata più evidente nella provincia di Rovigo (+4,7%).

Grado di utilizzo degli impianti

Nel quarto trimestre 2007 l'industria manifatturiera veneta ha continuato a registrare un elevato grado di utilizzo degli impianti, pari al 76,7%, lievemente superiore rispetto al trimestre precedente, ma inferiore rispetto ai primi due trimestri del 2007 (77,8%). Hanno registrato valori sopra la media regionale i settori delle macchine utensili (80,9%), della carta, stampa ed editoria (80,1%), della produzione di metalli (+79,2%), della lavorazione di minerali non metalliferi (+79,2%) e della gomma e della plastica (77,9%). Il valore più contenuto, pari al 68,6%, si è ottenuto per le altre imprese manifatturiere. Sotto il profilo dimensionale, sono state le grandi imprese che si sono distinte per il maggior grado di utilizzo degli impianti (85,7%), seguite dalle medie (81,1%) e dalle piccole

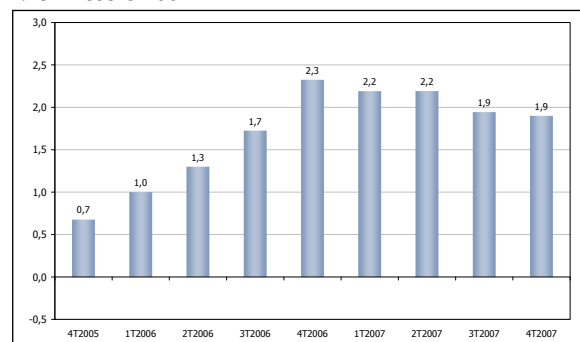
Veneto. Andamento dei costi di produzione (var.% cong.). IV trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

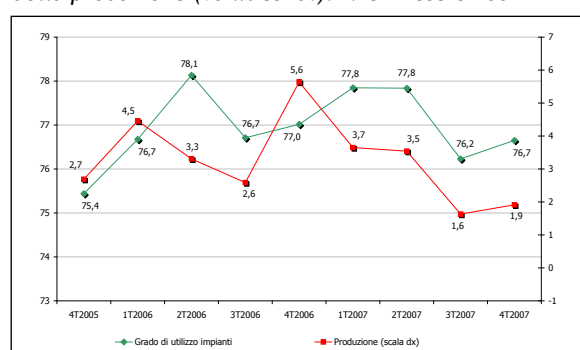
visto una variazione meno marcata (+1,3%). A livello territoriale, Padova ha registrato la variazione più alta (+3,4%), seguita da Verona (+3,2%). Minore la variazione di Venezia e Rovigo con un +1,4%.

Veneto. Andamento dei prezzi di vendita (var.% tend.). IV trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento del grado di utilizzo degli impianti e della produzione (var.% tend.). IV trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

(75,9%). A livello territoriale hanno raggiunto le percentuali più alte le province di Venezia e Vicenza rispettivamente con un +77,8% e un +77,3%.

Giacenze dei prodotti finiti

Complessivamente buoni i risultati per quanto riguarda le giacenze dei prodotti finiti. Tuttavia diminuisce la percentuale di imprese che hanno giudicato adeguato il livello delle scorte della propria azienda (nel quarto trimestre 2007 è pari al 52,1%, -3,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente). A giudicare maggiormente adeguate le scorte sono state le imprese di maggiori dimensioni (77,5%) e, a livello settoriale, è stato il comparto dell'alimentare, bevande e tabacco ad avere la percentuale più alta (71,7%).

Il 27,3% delle imprese ha dichiarato di non possedere giacenze, soprattutto per quanto riguarda le piccole imprese (10-49 addetti) dove il valore sale al 29,8%. Gli imprenditori che hanno dichiarato la scarsità delle giacenze sono stati l'11,8%, mentre l'8,8% hanno sostenuto di averne in esubero, determinando così un saldo negativo di 3 punti percentuali, valore inferiore rispetto a quello dei semestri precedenti. Sono state le grandi imprese

Previsioni

Incerte le previsioni degli imprenditori per i primi sei mesi del 2008. Rispetto ai giudizi registrati nel trimestre precedente, il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento si è ulteriormente ridotto in quasi tutti i principali indicatori. Per quanto riguarda la produzione l'indicatore si è azzerato (0,2%, era +3,3% lo scorso trimestre). I giudizi più incoraggianti sono arrivati dalle medie imprese con un saldo pari al +12,2%, seguite dalle grandi imprese con un +9,4% e dalla microimprese con un +5,1%, mentre sono state le imprese di minori dimensioni (10-49 addetti) a registrare i giudizi meno favorevoli con un -7,8% (nel trimestre precedente il saldo era stato +3,1%). Si è dimezzato anche l'indicatore relativo al fatturato +3,3% (era +6,6%). Per il fatturato le previsioni più ottimistiche sono arrivate dalle grandi imprese (+26,6%) (il trimestre precedente era del +3,1%) e le più pessimistiche dalle piccole imprese (-2,4%) (il trimestre precedente era del +10,6%).

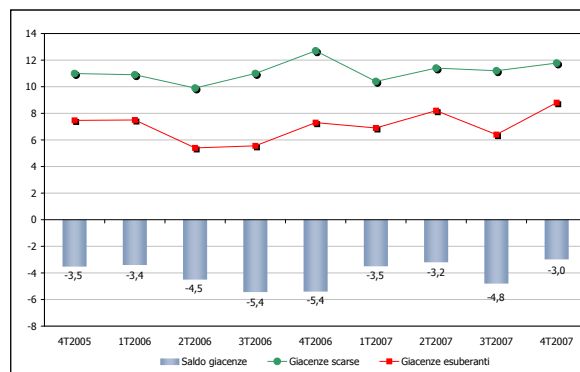
I giudizi più ottimisti riguardano anche per questo

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). IV trim. 2007.

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	2,3%	4,8%	2,2%	25,0%	4,3%
Tessile abbigliamento calzature	-13,6%	-8,2%	-11,6%	5,7%	-1,9%
Legno e mobile	-3,7%	1,3%	-1,9%	11,2%	5,7%
Carta, stampa, editoria	12,7%	15,9%	12,5%	2,6%	12,0%
Gomma e plastica	0,7%	6,8%	1,7%	9,8%	0,9%
Lavoraz. minerali non metalliferi	-8,3%	-7,1%	-10,6%	-8,7%	1,1%
Produzione metalli e prodotti in metallo	10,7%	10,8%	8,2%	7,4%	8,7%
Macchine utensili	7,9%	14,9%	5,9%	14,8%	7,7%
Macchine elettriche ed elettroniche	11,7%	10,9%	13,8%	16,5%	3,6%
Altre imprese manifatturiere	-12,4%	-11,7%	-16,1%	-22,6%	0,8%
Classe dimensionale					
fino a 9 add.	5,1%	5,8%	7,1%	20,8%	9,8%
10-49 add.	-7,8%	-2,4%	-9,4%	0,3%	-3,5%
50-249 add.	12,2%	19,5%	1,5%	20,3%	4,0%
250 add. e più	9,4%	26,6%	10,3%	20,7%	-1,2%
Provincia					
Verona	-9,2%	-3,7%	-10,0%	-4,6%	0,8%
Vicenza	-4,7%	-0,6%	-1,0%	-6,5%	3,2%
Belluno	9,8%	9,9%	8,7%	6,0%	6,7%
Treviso	-1,1%	4,0%	-1,4%	20,0%	4,3%
Venezia	8,2%	7,8%	6,2%	17,5%	9,4%
Padova	3,4%	6,4%	1,7%	12,7%	5,9%
Rovigo	2,8%	3,8%	2,1%	-3,4%	-0,7%
Totale	0,2%	3,3%	0,0%	6,6%	4,3%
Totale 10 addetti e più	-5,1%	0,6%	-7,8%	4,1%	-2,5%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1873 casi)

Veneto. Andamento delle giacenze dei prodotti finiti. IV trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

a dare i maggiori segnali di sovrabbondanza (+17%), seguite dalle medie imprese (+4,7%), a fronte di segnali di scarsità per le piccole imprese (-4,3%).

trimestre gli ordini esteri che registrano un saldo pari a +6,6%. Per questo indicatore sono state le microimprese, medie e grandi imprese ad esprimere la fiducia più alta per i prossimi sei mesi, infatti il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento si è attestato attorno al 20,6%. Le piccole imprese, invece, hanno registrato un saldo quasi nullo (+0,3%). Più critica la situazione per gli ordini interni dove le previsioni hanno segnato un saldo nullo.

Sale ulteriormente la fiducia su un aumento dell'occupazione (+4,3%), anche se le attese sono rimaste orientate alla cautela: l'80,7% degli intervistati ha espresso, infatti, previsioni di stazionarietà.

Forti preoccupazioni hanno, invece, espresso gli imprenditori per i prezzi di vendita: il 30,9% del campione ne ha prospettato una crescita, mentre il 6,4% ha ipotizzato una futura flessione creando un saldo del 24,5%, ben 7,7 punti percentuali in più rispetto al trimestre precedente.

Verona

Il quarto trimestre del 2007 delle imprese manifatturiere veronesi con almeno due addetti si chiude con una lieve crescita della produzione e del fatturato, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pari rispettivamente a +0,3% e +0,9%. In ripresa il dato congiunturale (variazione rispetto al trimestre precedente) riguardante la produzione, che aumenta del +2%, mentre il fatturato cresce del 4,8%.

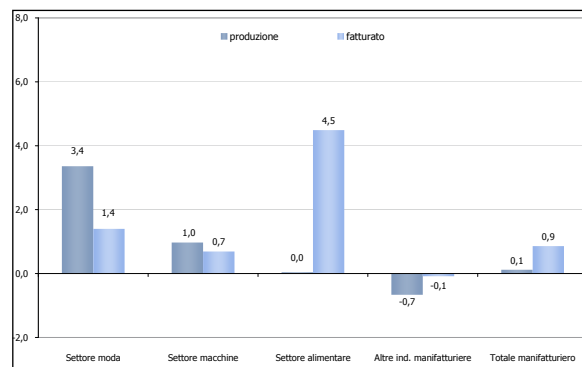
Sono ancora le imprese più piccole (da 2 a 9 addetti) a soffrire maggiormente. Per esse, l'indagine svolta da Unioncamere in collaborazione con Confartigianato mette in evidenza una diminuzione di produzione e fatturato a livello congiunturale (ambidue scese dell'1,1%), mentre a livello tendenziale si registra un risultato positivo, con un aumento del +1,4% per la produzione e del +1,3% per il fatturato. Rispetto al terzo trimestre, risultano in diminuzione anche gli ordinativi interni (-1,3%) e, soprattutto, quelli esteri (-5,2%). Rispetto allo stesso trimestre del 2006, si registra invece una crescita degli ordinativi interni (+2,1%), mentre diminuiscono del 9,2% quelli esteri.

I risultati sembrano migliori per le imprese con più di 10 addetti: la produzione, dopo il calo registrato nel terzo trimestre del 2007, riprende a crescere a livello congiunturale del 2,4%. L'aumento è più marcato per le imprese con più di 250 addetti (+9,5%), più contenuto per le imprese con 10-49 addetti (+2,6%) e con 50-249 addetti (+1,3%). Sempre per le imprese con più di 10 addetti, il fatturato registra rispetto al trimestre precedente una crescita del 5,6%. La crescita più evidente riguarda le imprese con più di 250 addetti (+13,3%), mentre le imprese con numero di addetti compreso tra 50 e 249 segna un +5% e quelle con 10-49 addetti un +4,9%. A livello tendenziale i dati evidenziano, complessivamente, una situazione di stabilità per quanto riguarda la produzione (+0,1%) e un lieve aumento del fatturato (+0,9%). In questo caso, le imprese più grandi mostrano maggiori difficoltà: per le imprese con più di 250 addetti la produzione diminuisce del 5,4%, il fatturato dell'1,6%, quelle con 50-249 addetti perdono rispettivamente un -0,9% e un -0,1%. Risultano "vivaci" le imprese delle classi dimensionale 10-49 addetti, per le quali a livello tendenziale la produzione è cresciuta del 2,6%, mentre il fatturato ha messo a segno un +2,7%.

Per le imprese manifatturiere con più di 10 addetti, l'analisi degli altri indicatori economici evidenzia una crescita del fatturato estero a livello congiunturale (+2,1%), mentre su base annua la variazione è del -1,2%. Buoni i dati riguardanti gli ordinativi interni, per i quali si registra un aumento sia rispetto al trimestre precedente (+3%), sia rispetto allo stesso periodo del 2006 (+4,5%). Anche gli ordini provenienti dall'estero sono in crescita: +2,3% rispetto al trimestre precedente, +1,8% a livello tendenziale. Rispetto al terzo trimestre del 2007 l'occupazione diminuisce dell'1%, mentre rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente si registra un aumento dell'1,1%. In merito ai costi di produzione, l'aumento rispetto al trimestre precedente è piuttosto significativo (+3,2%), mentre i prezzi di vendita crescono del +2,1%. Il grado di utilizzo degli impianti passa dal 77,3% del trimestre precedente al 76,6% di quello in esame.

L'analisi settoriale delle imprese con più di 10 addetti evidenzia per il comparto **moda** (tessile, abbigliamento e calzatura) un trimestre negativo, con una diminuzione rispetto al periodo precedente di produzione e fatturato rispettivamente del -4,3% e del -14,7% (-3,9% quello estero). Gli ordini interni rimangono pressoché stabili (-0,2%), mentre quelli esteri aumentano del +2,2%.

Verona. Produzione e fatturato nel IV trim. 2007 nelle imprese con 10 addetti e più. (var.% su stesso trim. anno prec.)



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine Veneto Congiuntura

Su base annua, la produzione aumenta del +3,4%, il fatturato del +1,4% (+2,9% quello estero). Gli ordini interni diminuiscono dello 0,5%, mentre sono in crescita quelli esteri (+1,7%).

Il comparto dei **macchinari** registra risultati positivi - su base trimestrale - sia per produzione (+3,8%) che per fatturato (+12,4%, +1,9% quello estero). Gli ordinativi interni crescono del 3,8%, quelli esteri 2%. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la produzione cresce dell'1%, il fatturato dello 0,7% (-4,2% quello estero), gli ordinativi interni registrano un +26,2%, quelli provenienti dall'estero un +5,1%.

Il settore **alimentare, bevande e tabacco** registra, su base trimestrale, una situazione di stabilità per la produzione (+0,1%) e un aumento di fatturato (+2,7%, -1,4% quello estero). Gli ordini dall'estero sono in diminuzione (-1,8%), mentre quelli interni aumentano del 4,2%. I dati su base annua indicano stabilità per la produzione, mentre per il fatturato si registra una crescita del 4,5% (+5,4% quello estero). In lieve diminuzione (-0,7%) gli ordinativi interni, mentre risultano in crescita quelli esteri (+2,3%). Il resto del manifatturiero scaligero aumenta rispettivamente del +3,3% e del +6% su base trimestrale per produzione e per fatturato, mentre a livello tendenziale si registra per la prima un calo dello 0,7% e dello 0,1% per il secondo. Per quanto riguarda gli scenari per i prossimi sei mesi, le previsioni degli imprenditori indicano stabilità per tutti gli indicatori.

Verona. Andamento dei principali indicatori nel IV trim. 2007 (var.% cong. e tend.) e previsioni per i prossimi sei mesi nelle imprese con 10 addetti e più.

Indicatori	var.% su trim. prec.	var.% su stesso trim. anno prec.	previsioni
Produzione	2,4	0,1	↔
Fatturato	5,6	0,9	↔
Fatturato estero	2,1	-1,2	
Ordinativi interni	3,0	4,5	↔
Ordinativi esteri	2,3	1,8	↔
Occupazione	-1,0	1,1	↔
Costi di produzione	media 3,2%		
Prezzi di vendita	media 2,1%		↔
Grado utilizzo impianti	media 76,6%		

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine Veneto Congiuntura

Vicenza

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

L'andamento congiunturale dell'industria manifatturiera vicentina evidenzia nel suo insieme un quarto trimestre di ulteriore moderata ripresa, con una variazione positiva di tutti gli indicatori congiunturali su base annua. Il recupero di produzione, ordinativi e fatturato, a differenza dei precedenti periodi, è trainato questa volta sia dalle imprese di dimensioni medie e grandi che da quelle con almeno dieci dipendenti. Anche le piccole imprese artigiane quindi cominciano a segnalare una ritrovata capacità competitiva.

L'insieme di tutte le industrie manifatturiere registra, su base annua, un incremento produttivo dell'1,6%, un aumento della domanda interna dell'1,4% e di quella estera del 2,2%. Il fatturato appare in crescita per una percentuale pari al 2,3% ed è da segnalare il sensibile recupero occupazionale (+1,7%). Rispetto al terzo trimestre dell'anno gli incrementi sono risultati pari al 2,8% per la produzione, al 2,4% per la domanda interna, al 3,6% per la domanda estera ed al 7,8% per il fatturato. Soltanto l'occupazione ha manifestato una lievissima flessione (-0,1%).

Per quanto riguarda le imprese che hanno 10 o più addetti, la linea di tendenza è del tutto analoga a quella del campione complessivo, anche perché questa parte di imprese incide significativamente nella composizione campionaria. Su base annuale tutti gli indicatori congiunturali portano il segno positivo, anche se la crescita occupazionale è leggermente più contenuta (+1,3%). Infatti il maggior incremento degli occupati è stato ottenuto dalle piccole imprese. Il quadro economico conferma le indicazioni di crescita anche se si considerano le piccole imprese artigiane (componente del campione aggregata dall'indagine di Confartigianato). In questo caso notiamo che su base annua c'è un incremento produttivo dell'1,7%, una crescita della domanda interna dell'1,5%, del fatturato dell'1,6% e dell'occupazione addirittura del 7,1%. Soltanto la domanda estera è rimasta invariata. Nel raffronto trimestrale invece si nota una flessione del 2,3% sia della produzione che della domanda interna. Allo stesso modo diminuisce leggermente il fatturato (-2,1) e in misura lievissima l'occupazione (-0,1%). Appaiono in crescita di contro le vendite estere (+4% rispetto al terzo trimestre del 2007).

Previsioni: per il primo semestre del 2008 gli operatori economici hanno scelto di orientarsi verso un cauto, forse prudente, pessimismo probabilmente legato alle incertezze sui prezzi delle materie prime e sul cambio euro/dollaro.

TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA

Il settore del tessile-abbigliamento e della concia evidenzia un quarto trimestre caratterizzato, nel raffronto con l'analogo periodo del 2006, da una crescita complessiva che si estrinseca in un incremento del 2,8% per la produzione, dell'1,1% per la domanda interna, del 3,3% per quella estera e del 2,6% per il fatturato. Unica nota dolente, il ridimensionamento dei posti di lavoro (-0,8%) che continua come nei periodi precedenti: si conferma una ristrutturazione del settore nel quale i prodotti diventano sempre più ad alto valore aggiunto e sempre a più basso apporto di manodopera. Nel confronto con il trimestre precedente si nota anche qui un discreto incremento della produzione (+2,9%) e della domanda interna (+1,3%) ed un aumento un po' più consistente della domanda estera (+4,1%) e del fatturato (+5,8%). In calo l'occupazione (-0,6%).

Previsioni: gli operatori del settore prospettano un semestre caratterizzato da un rallentamento di tutti

gli indicatori congiunturali. In misura più marcata potrebbero diminuire la produzione, la domanda interna ed il fatturato. In misura più lieve la domanda estera, l'occupazione ed i prezzi.

SETTORE METALMECCANICO

Il settore metalmeccanico, che è stato il settore trainante dell'economia vicentina per tutto il 2007, conferma anche sul finire d'anno un andamento positivo. Nel raffronto annuale notiamo un incremento produttivo del 3% ed una buona crescita anche per domanda estera (+3,1%), fatturato (+4,4%) ed occupazione (+2,5%). Solo la domanda interna è cresciuta in maniera quasi impercettibile (+0,1%). Nonostante i prezzi di alcuni metalli, il meccanico traina ancora tutta l'economia vicentina e non solo, pur senza poter agire sulla leva del cambio: questo è un segnale di recupero di competitività in un settore chiave.

Nel raffronto con il terzo trimestre dell'anno si nota invece una leggera flessione della domanda interna (-0,9%) mentre tutti gli altri indicatori portano il segno positivo ed in modo particolare il fatturato (+15,2%) e la domanda estera (+6,1%).

Previsioni: il settore metalmeccanico vicentino sembra essere relativamente più ottimista rispetto agli altri settori manifatturieri. Gli operatori prevedono un leggero incremento della produzione e della domanda interna, mentre quella estera potrebbe flettere sia pur di poco. Fatturato e occupazione dovrebbero rimanere sui livelli attuali, mentre i prezzi di vendita potrebbero subire leggeri incrementi.

SETTORE ORAFO

Unico settore in completa controtendenza rispetto agli altri ambiti manifatturieri è il settore della gioielleria ed oreficeria, che conferma ulteriormente il momento di difficoltà che persiste oramai da oltre tre anni. Nel confronto tendenziale annuale tutti gli indicatori mostrano un marcato ridimensionamento: -8,4% la produzione, -7,1% gli ordinativi interni, -9,9% quelli esteri, -7% il fatturato e -4,7% l'occupazione. Il problema del costo dei preziosi nel mercato internazionale, il problema dei dazi e il rallentamento dell'economia americana fanno continuare il momento di difficoltà.

Il paragone con il trimestre precedente conferma la dinamica involutiva per la produzione (-2,8%), la domanda interna (-2,9%) e la domanda estera (-2,3%). In crescita invece il fatturato rispetto al terzo trimestre 2007, mentre l'occupazione è rimasta invariata.

Previsioni: nettamente pessimistico l'orientamento degli operatori per il primo semestre dell'anno. Tutti gli indicatori sono prefigurati in calo, e soltanto i prezzi dovrebbero rimanere stabili.

Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese manifatturiere con 10 addetti e più (var.% cong. e tend.). IV trim. 2007

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	3,1	1,6
Domanda Interna	2,7	1,4
Domanda Estera	3,6	2,2
Fatturato	7,8	2,3
Occupazione	-0,1	1,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Analisi territoriale

Belluno

Rispetto al terzo trimestre, contrassegnato da un andamento del manifatturiero in provincia di Belluno nel quale il segno meno precedeva tutti i principali indicatori (evidenziando la *performance* peggiore del Veneto), il quarto ha chiuso con un buon recupero, con ciò confermando quanto avevamo ipotizzato, cioè che il ripiegamento della scorsa rilevazione avesse natura transitoria e fisiologica.

La produzione è aumentata del 2,4% su base annua, una percentuale che oltre a invertire il -2,6% del trimestre precedente, riporta Belluno a un livello superiore alla media regionale (+1,9%), come era stato per tutto il 2006. Analogamente, il fatturato ha recuperato il -1,1% del terzo trimestre, registrando un aumento tendenziale del 3,8%, ben al di sopra del 2,5% regionale. Gli ordinativi dall'interno sono cresciuti del 5,6% tendenziale (rispetto al 3% veneto), mentre tre mesi prima avevano registrato un calo addirittura del 3,3%. Più moderato è stato l'apporto dal mercato estero, i cui ordini sono cresciuti di un modesto 0,4%, collocandosi in questo caso al di sotto del 2,4% regionale.

In tale contesto si è confermata su ottimi livelli l'occupazione, la quale, pur evidenziando un leggero ridimensionamento rispetto al trimestre precedente (-0,5%), è salita di un punto e mezzo sul quarto del 2007.

Come già messo in luce per la prima volta nella rilevazione precedente, anche in questo trimestre si è potuto riscontrare che i risultati migliori si riferiscono alle imprese dai 2 ai 9 addetti, in linea con quanto è avvenuto a livello regionale: ad esempio, la produzione per queste aziende è aumentata del 7,4%, mentre quelle con 10 e oltre addetti non hanno superato l'1,3%. E ancora: il 3,8% medio di fatturato è diventato 7,2% per le prime, scendendo a 3,1% per le seconde. Quanto agli ordinativi, la crescita di quelli dall'interno è stata del 7,4% per le piccole e di oltre due punti in meno (5%) per le altre; ancora più ampia è risultata la forbice sugli ordini esteri (fermatasi, rispettivamente, al 12,3% e allo 0,3%).

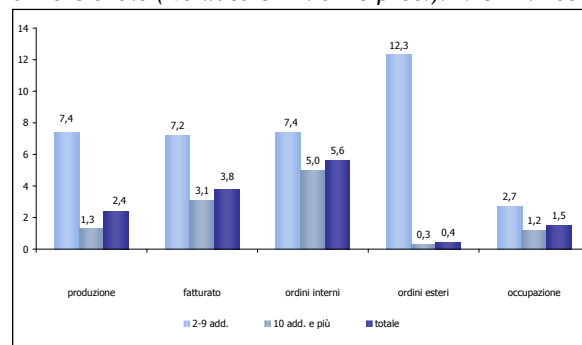
Analogamente è avvenuto per l'occupazione, che per molto tempo è stata trainata dalle grandi imprese (inizialmente dell'occhialeria, poi della meccanica); ora la ripresa occupazionale è apparsa più consistente tra le aziende fino ai 9 addetti (+2,7% tendenziale) rispetto a quelle al di sopra di tale soglia (1,2%). Solamente le assunzioni di extracomunitari continuano ad essere più marcate tra le imprese di grandi dimensioni (che la vedono aumentare di oltre il 20%) rispetto alle altre (meno del 6%).

Tra le aziende con più di 10 addetti è possibile approfondire l'analisi per l'occhialeria, la cui produzione è cresciuta del 2% (più della media delle imprese di tale soglia dimensionale), il fatturato del 4%, gli ordini interni del +2,3%. Sul versante estero, a fronte di un aumento del fatturato pari a 10,8%, gli ordinativi sono risultati in calo del -2%, per effetto delle turbolenze internazionali, in particolare per la debolezza degli USA e per la super valutazione dell'euro.

In tema di previsioni va evidenziato, rispetto al terzo trimestre 2007, un allargamento della percentuale di indicazioni di stazionarietà, e, tra la parte residuale del campione, un innalzamento delle attese al rialzo, così che - come avviene per i dati a consuntivo, le aspettative appaiono complessivamente migliori della media regionale.

Per la produzione il 63,5% degli intervistati ha dato per i primi sei mesi del 2008 un'indicazione di stabilità (oscillazioni della produzione comprese tra -2% e +2%); per il rimanente 36,5%, gli ottimisti (cioè coloro che si

Belluno. Andamento dei principali indicatori per classe dimensionale (var.% su trim. anno prec.). IV trim. 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

attendono una crescita superiore al 2%) sono risultati il 9,8% in più dei pessimisti (le cui aspettative di diminuzione della produzione sono inferiori al -2%), mentre a livello veneto tale scarto è solo dello 0,2%. È significativo il fatto che tale percentuale arrivi a 14,5% per le imprese 2-9 addetti (tra le quali, però, gli incerti salgono al 67,4%), mentre le aziende più grandi si sono dimostrate più pessimiste, come attestano il numero più contenuto di previsioni di stazionarietà (53,7%) e la presenza di uno scarto negativo del 2% tra le risposte rimanenti.

Per il fatturato, il 61,6% delle imprese si attende stabilità (50,6% in Veneto), tra le rimanenti prevalgono gli ottimisti con un 9,9% (3,3% regionale), sintesi di un 14% per le microimprese (tra le quali la stazionarietà sale al 67,8%) e di -0,4% per le altre (con un 46,1% di incerti). Quanto agli ordini interni, per lo più previsti invariati (61,7%), la differenza percentuale tra indicazioni al rialzo e al ribasso è pari all'8,7%, dove l'11,6% è relativo alle imprese 2-9 (ma qui ben il 64,5% si pronuncia per la stazionarietà) e un modesto 1% riguarda quelle più grandi (54,5% di stabilità).

Sul fronte del mercato estero la situazione media provinciale è allineata con quella regionale: il 49,4% del campione ha aspettative di stabilità (49% in Veneto) e tra i rimanenti prevalgono gli ottimisti (6% contro il 6,6% veneto), ma tra le microimprese quelle bellunesi si dimostrano decisamente più ottimiste: solo il 15,1% si pronuncia per la stazionarietà (59,9% in Veneto) mentre è piuttosto rilevante la percentuale di quelle che hanno prospettato un miglioramento (84,9% contro il 20,8% regionale).

Belluno. Previsioni a sei mesi sull'andamento dei principali indicatori per classe dimensionale. IV trim. 2007

	imprese 2-9 addetti		imprese 10 e + addetti		Totale imprese	
	stazionarietà	saldo% risposte	stazionarietà	saldo% risposte	stazionarietà	saldo% risposte
produzione	67,4%	14,5%	53,7%	-2,0%	63,5%	9,8%
fatturato	67,8%	14,0%	46,1%	-0,4%	61,6%	9,9%
ordini interni	64,5%	11,6%	54,5%	1,0%	61,7%	8,7%
ordini esteri	15,1%	84,9%	53,7%	-3,9%	49,4%	6,0%
occupazione	82,2%	10,3%	75,4%	-2,9%	81,3%	6,7%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Treviso

Avevamo chiuso il "primo tempo" (i primi 6 mesi del 2007) vincendo 3 a zero. Chiudiamo il "secondo tempo" (a dicembre 2007) 3 a 3. Con questa metafora calcistica potremmo descrivere, in estrema sintesi, il mutato scenario che emerge dalla consueta analisi congiunturale, condotta su un campione di ca. 200 imprese manifatturiere, per un totale di 13.000 addetti.

Il fatto positivo è che, nonostante i "rumors" sulle possibili crisi di sistema, l'industria manifatturiera trevigiana, colta nel suo insieme, chiude l'anno ancora all'insegna della crescita: le variazioni tendenziali (trimestre di riferimento sullo stesso trimestre dell'anno precedente) per produzione e fatturato sono, rispettivamente, del +2,0% e del +2,1%.

Ma non può certo sfuggire il rallentamento occorso alla velocità della crescita: a giugno gli stessi indicatori appena citati si attestavano rispettivamente al +4,9% e al +7,0%. Un'indiscutibile frenata. Percepibile anche attraverso i prezzi: la cui dinamica (ai cancelli della fabbrica, per intenderci) si assesta dal +2,6% di giugno al +1,7% di fine anno.

Le cause di questo rallentamento sono da imputare essenzialmente, come vedremo, alla debolezza della domanda interna. Anche se occorre ammettere che, ancora una volta, questa frenata viene attutita dalle economie di varietà presenti sul territorio (le "cento" specializzazioni ciascuna con un proprio andamento ciclico), e dalla capacità del sistema di proiettarsi sui mercati esteri (come si ha conferma dagli stessi dati ISTAT ai primi nove mesi 2007). In fondo il grado di utilizzo degli impianti, sebbene non sfiori più l'80% come ad inizio anno, dal 3° trimestre si è stabilizzato attorno al 76%.

Proprio perché ogni specializzazione ha la sua storia, vale sempre la pena andare a capire cosa accade "sotto il dato medio", nei limiti di rappresentatività imposti dal campione. Capiamo subito così che sul fronte della produzione le componenti trainanti del sistema sono l'industria dei macchinari e l'industria del legno arredo, con aumenti su base annua, rispettivamente, del +3% e del +2,8%, che si riverberano anche in lievi incrementi dell'occupazione.

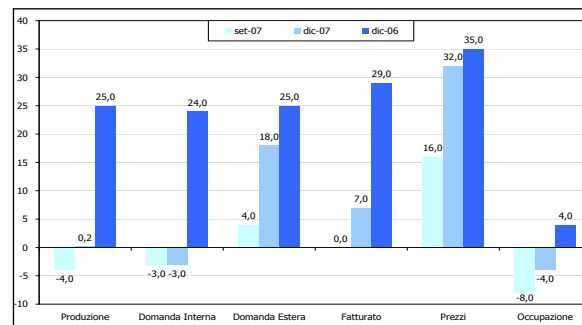
Sul fronte del fatturato si distingue, oltre al legno arredo (+3,8%) anche il tessile-abbigliamento (+2,5%): entrambe sostenuti dalle vendite realizzate all'estero (+6,0% il primo settore; +5,1% il secondo).

Attraverso la dinamica degli ordini si può cogliere puntualmente il fattore di debolezza della domanda interna: quelli dal mercato interno infatti, al di là del fisiologico rimbalzo rispetto al trimestre "estivo", si fermano al +1,5% su base annua. Dato medio che cela una flessione (-2,5%) per il tessile-abbigliamento, di contro ad un più positivo +2,4% per i macchinari. Per contro gli ordini dai mercati esteri si attestano, sempre su base annua, al +5,3%, e vanno molto bene in particolare per i macchinari industriali (+7,5%).

Come si vede, la propensione all'export (che vuol dire anche continuo apprendimento delle imprese sugli stimoli offerti da una variegata domanda internazionale) si rivela davvero imprescindibile per la tenuta del sistema. Merita al riguardo citare un dato che solitamente lasciamo sotto traccia: non tanto la quota media di fatturato export sul totale fatturato, che - come più volte riportato - oscilla tra il 30 e il 35% (con il "minimo" per il legno-arredo); ma l'incidenza, nelle sole imprese esportatrici, del fatturato realizzato all'estero.

Mediamente, le imprese manifatturiere trevigiane abitualmente esportatrici realizzano all'estero il 61%

Treviso. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). IV° trim. 2006- III° e IV° trim. 2007.



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

del proprio fatturato: la punta massima è raggiunta dall'industria dei macchinari (75%); segue il tessile-abbigliamento (70%) e il legno mobilio (50%).

Questi dati, associati alle previsioni rilasciate dagli imprenditori per i prossimi 6 mesi, allontanano per il momento scenari cupi: attorno alla domanda estera torna infatti a polarizzarsi la fiducia degli operatori, dopo alcuni dubbi manifestati a settembre. Il 38% degli intervistati scommette per un suo aumento, a fronte di un 20% di pessimisti. Rispetto a settembre la quota degli ottimisti recupera ben 10 punti percentuali (non poco), riportandosi quasi ai livelli di dicembre 2006.

Più impasse (non c'era da farsi illusioni) sui giudizi relativi alla domanda interna: prevalgono leggermente i giudizi negativi (32%) contro i giudizi positivi (29%), ma senza manifesti peggioramenti di clima rispetto al sondaggio di settembre.

L'ottimismo sui mercati esteri e lo scetticismo sulla domanda interna si mescolano nei giudizi rilasciati per la produzione: la maggioranza degli imprenditori (40%) è prudente e la prevede stazionaria; un 30% scommette per un suo aumento; un altro 30% ne prevede una flessione. E' tuttavia significativo che i due fronti degli ottimisti e pessimisti si bilancino, rispetto ad una situazione di tre mesi fa in cui i secondi prevalevano sui primi.

Il fatturato sembra meno esposto all'incertezza: il 37% degli imprenditori intervistati non esita a prevederne un aumento (prevale a dire il vero l'indicazione per il "lieve aumento"). Lo scorso trimestre si registrava invece il pareggio tra previsioni positive e negative.

Tensioni in vista invece sui prezzi: se a settembre il 23% delle imprese ritenevano in aumento tale indicatore, oggi questa quota sale al 38%, erodendo dal 70% al 56% la quota di giudizi indicanti stazionarietà. In questo scarto di giudizi trovano sintesi le tensioni in atto sulle materie prime e sulle commodities; le quali tensioni, se protratte nel tempo, potrebbero compromettere alcuni margini di competitività a fatica conquistati dalle imprese, agendo sull'efficienza dei processi.

Occupazione stabile per l'84% delle imprese intervistate, pur con un lieve sbilanciamento delle imprese che indicano contrazione (10%) a fronte di quelle che ne prevedono l'aumento (6%).

Venezia

L'andamento del comparto manifatturiero negli ultimi tre mesi del 2007 evidenzia dei buoni risultati sia a livello congiunturale che tendenziale, con una performance positiva che coinvolge sia le imprese di maggiori dimensioni (oltre 10 addetti) che quelle minori (da 2 a 9 addetti). In generale, tutti gli indicatori presi in esame riportano in area positiva le variazioni negative del precedente trimestre; fa eccezione l'occupazione che si dimostra ancora in calo sia a paragone con lo stesso periodo del 2006 (-2,1%) che con il III trimestre 2007 (-1,3%).

A livello tendenziale, il trend si dimostra buono; la produzione annota, infatti, un +1,3% e il fatturato un +4,2%, una variazione che si presenta come la più alta del Veneto. Come a livello regionale, anche in provincia di Venezia, e contrariamente a quanto avveniva nei tre mesi precedenti, la domanda nazionale registra una dinamica migliore (+2,3%) rispetto a quella della componente estera (-0,2%). Nelle imprese con più di 10 addetti, le tendenze registrate su base annua di maggior interesse riguardano il fatturato (+4,6%) e gli ordini interni (+2,6%); di segno opposto si presenta, invece, l'andamento degli ordinativi esteri (-0,4%), mentre la produzione registra un +1,4%. Per le imprese con 2-9 addetti, invece, nel IV trimestre del 2007 continua la crescita degli ordinativi esteri (+7,5%), anche se minori si presentano gli aumenti degli altri indicatori: produzione +1,3%, fatturato +1,4% e ordini interni +0,9%.

A livello congiunturale, dopo la battuta d'arresto riscontrata nel III trimestre 2007, il comparto manifatturiero si dimostra nuovamente in crescita. Se si confrontano le risultanze del IV trimestre 2007 con quelle dei tre mesi precedenti, il fatturato annota un +2,1%, a fronte di un incremento della produzione (+1,9%) e degli ordinativi (interni +1% ed esteri +2,4%). Ancora, rispetto al periodo luglio-settembre 2007, sono le imprese di maggiori dimensioni a presentare la dinamica migliore (+2,2% per la produzione e +2,5% per il fatturato), mentre le imprese con 2-9 addetti esibiscono delle variazioni percentuali sotto lo zero, seppur non di rilievo (produzione: -0,5% e fatturato: -0,6%).

Le previsioni

Gli imprenditori delle manifatture veneziane si aspettano nei prossimi mesi dei miglioramenti rispetto ai risultati raggiunti finora, anche se la differenza tra coloro che si attendono degli incrementi e quelli che prevedono delle diminuzioni si è ridotta rispetto a quanto espresso nei trimestri precedenti. In particolare, i saldi tra le due tipologie di risposta sono pari a +8,2 per la produzione e a +7,8 per il fatturato. Considerando le diverse classi dimensionali di impresa indagate, le microimprese (2-9 addetti) si dimostrano leggermente più ottimiste rispetto a quelle più grandi (oltre 10 addetti): nelle prime, infatti, il saldo è pari a +8,9 sia per la produzione che per il fatturato, mentre nelle seconde i saldi sono pari a +7,3 per la produzione e a +6 per il fatturato. Le maggiori attese di incremento si riscontrano negli ordinativi provenienti dal mercato estero; questi presentano, infatti, un saldo positivo complessivo di +17,5 (imprese con 2-9 addetti: +18,9; imprese con oltre 10 addetti: +17,2). L'occupazione dovrebbe rimanere ancora stabile; nonostante un

Venezia. Var.% trim. prec. e su base annua della produzione, degli ordini e del fatturato. IV trim. 2007.

	2-9 addetti		oltre 10 addetti		Totale	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Produzione	-0,5	1,3	2,2	1,4	1,9	1,3
Ordini interni	-0,2	0,9	1,2	2,6	1,0	2,3
Ordini esteri	-3,0	7,5	2,5	-0,4	2,4	-0,2
Fatturato	-0,6	1,4	2,5	4,6	2,1	4,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

miglioramento del saldo tra le attese di incremento e quelle di diminuzione, il 79% circa delle imprese non prevedono, infatti, variazioni nell'organico.

Le imprese con oltre 10 addetti

Limitatamente alle imprese con oltre 10 addetti, negli ultimi tre mesi del 2007 tutti i settori riportano dei miglioramenti rispetto sia allo stesso periodo del 2006 che a paragone con il trimestre precedente. Nel dettaglio, le variazioni tendenziali più significative sono quelle delle imprese del TAC (produzione: +6,8% e fatturato: +4,8%) e del comparto alimentare (produzione: +5,7% e fatturato: +8,1%). Quest'ultimo registra, però, dei rallentamenti in termini congiunturali (produzione: -10% e fatturato: -9,5%). Sempre a livello congiunturale, i migliori andamenti sono riportati, invece, dalle imprese tessili (produzione: +10,8% e fatturato: +3,3%) e della meccanica (produzione: +6,7% e fatturato: +5,7%). Per quanto riguarda le previsioni per i prossimi mesi, i saldi che dimostrano una maggiore fiducia nel futuro riguardano il settore alimentare e delle bevande (saldi: +35,7 per la produzione e +31,4 per il fatturato) e le altre industrie manifatturiere (produzione: +12,8; fatturato: +16,1). Nel settore tessile, invece, gli imprenditori si attendono dei peggioramenti o, comunque, nessuna variazione rispetto ai livelli raggiunti a fine 2007 (saldi: -8,6 per la produzione e -16,3 per il fatturato). Nel comparto delle macchine utensili, infine, il saldo tra le previsioni di crescita e quelle di diminuzione è pari a +8,6 per la produzione e a +3,9 per il fatturato, con un +34,8 negli ordinativi esteri.

Venezia. Var.% trim. prec. e su base annua della produzione e del fatturato per comparto delle imprese manifatturiere con più di 10 addetti. IV trim. 2007.

Settore	Produzione		Fatturato	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Tessile, abbigliamento e calzature	10,8	6,8	3,3	4,8
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	6,7	2,4	5,7	1,9
Alimentare, bevande e tabacco	-10,0	5,7	-9,5	8,1
Altre ind. manifatturiere	2,6	-0,5	4,2	4,4
Totale	2,2	1,4	2,5	4,6

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova

I risultati dell'indagine per la provincia di Padova per l'insieme delle imprese intervistate consentono di rilevare un recupero rispetto al trimestre precedente, a parte la situazione di stazionarietà che interessa l'occupazione.

Il recupero riguarda soprattutto la produzione e interessa maggiormente le imprese con più di 10 addetti (PMI) mentre per fatturato e ordini le dinamiche pur positive, risultano inferiori a quelle dei trimestri precedenti. Per l'occupazione si rileva un risultato significativo per le imprese della classe 2-9 addetti (MCI) il migliore dei 4 trimestri del 2007 e un parziale arretramento invece per le imprese maggiori.

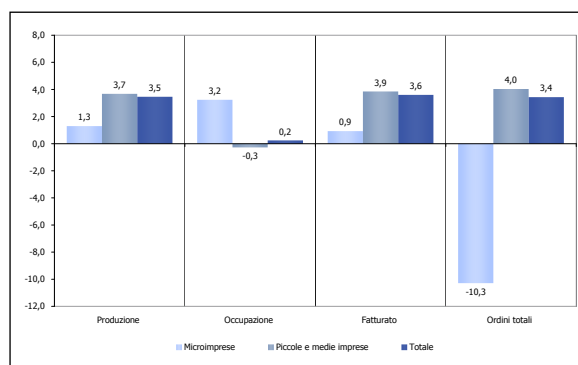
In sintesi le principali indicazioni quantitative che emergono dall'indagine con riferimento al quarto trimestre 2007 possono essere così riassunte:

- la **produzione industriale** registra una crescita del +3,5% superiore quindi a quella rilevata su scala regionale (+1,9%), variazione che rappresenta il risultato migliore nel 2007;
- come per i trimestri precedenti, il risultato riflette soprattutto la variazione per le PMI (+3,7%) rispetto ad una crescita più limitata per le MCI (+1,3%) per le quali tuttavia si inverte il trend negativo del trimestre precedente (-2,7% allora);
- la dinamica dell'**occupazione** appare solo parzialmente favorevole, con un aumento del +0,2% contro il +0,6% regionale ed in questo caso le PMI presentano un andamento decrescente (-0,3%) a fronte invece di una crescita nelle MCI (+3,2%) che compensa però solo in parte la dinamica negativa in atto nei primi tre trimestri dell'anno;
- per la **componente extracomunitaria** si nota una flessione del -7,7% (rispetto al +2,1% del Veneto) che riflette la contrazione delle imprese di maggiori dimensioni (-10,3%) laddove invece le MCI registrano una significativa crescita (+16,3%), come del resto avviene nelle maggiori province della regione, anche se su questo risultato potrebbero aver influito fattori di carattere stagionale;
- per il **fatturato**, l'evoluzione appare ancora positiva (+3,6%), ma la tendenza degli ultimi trimestri evidenzia un graduale ridimensionamento dei ritmi di crescita (analogamente al trend regionale), pur se va notato che i risultati rimangono superiori a quelli registrati dal complesso delle imprese manifatturiere venete (+2,5%);
- sono ancora le PMI a presentare le dinamiche migliori (+3,9%), ma anche per le MCI la variazione nel trimestre si presenta positiva e, sia pure con un incremento percentuale limitato al +0,9%, si segnala una inversione di tendenza rispetto al risultato negativo del trimestre precedente (-2,4% come si ricorderà);
- l'andamento degli **ordinativi** nel loro complesso denota una tendenza analoga a quella del fatturato, con una variazione ancora positiva (+3,4%), ma che appare le più contenuta degli ultimi 5 trimestri collocandosi comunque al di sopra del dato regionale (+2,7%);
- da rilevare il ridimensionamento marcato per le

MCI (-10,3%) che riflette un trend negativo degli ordinativi esteri, mentre per le PMI il risultato (+4%) resta sostanzialmente allineato a quello del trimestre precedente;

- l'incidenza delle **vendite sui mercati esteri sul fatturato totale**, si attesta al 31,7% al di sotto quindi del dato regionale (32,3%) e ciò come effetto del citato ridimensionamento degli ordinativi dall'estero per le imprese di minori dimensioni.

Padova. Principali indicatori tendenziali (var. % rispetto anno prec.) dell'industria manifatturiera per dimensione aziendale. IV° trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova. Andamento dei principali indicatori tendenziali (var. % rispetto anno prec.) dell'industria manifatturiera padovana. IV° trim. 2006 - IV° trim. 2007

	4° trim. 2006	1° trim. 2007	2° trim. 2007	3° trim. 2007	4° trim. 2007
Produzione	4,9	3,2	3,6	1,5	3,5
Occupazione	-0,2	-0,4	0,2	0,4	0,2
Fatturato	7,2	7,1	6,4	4,1	3,6
Quota % export su fatturato	31,9	26,7	32,2	33,4	31,7
Ordini totali	5,6	6,9	4,9	3,9	3,4
Indice di sintesi	17,5	16,8	15,0	9,9	10,7

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Analisi territoriale

Rovigo

L'industria manifatturiera polesana vede chiudersi in maniera positiva un anno non brillante, com'è stato il 2007, avendo messo a segno, nell'ultimo trimestre, un incremento della produzione del 5,9% rispetto al terzo trimestre e del 3,7% su base annua, facendo così registrare il miglior risultato a livello veneto, per quanto concerne le aziende con almeno 2 dipendenti.

L'industria polesana, quindi, ha contribuito a trainare la crescita della produzione manifatturiera regionale registratasi nel quarto trimestre del 2007, che nel complesso è risultata pari a +4,1% rispetto al trimestre precedente a +1,9%, nei confronti dello stesso trimestre del 2006.

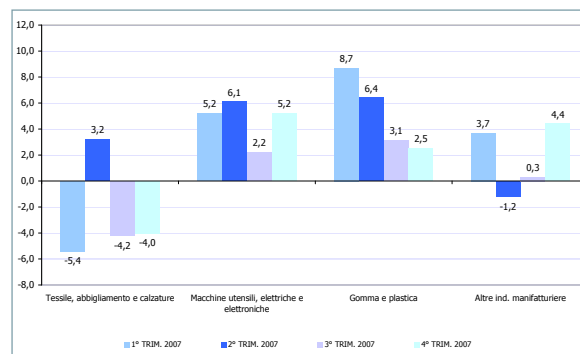
Per la provincia di Rovigo, inoltre, si sono rilevate dinamiche tendenziali positive anche per il fatturato: +3,3%; per gli ordini interni: +2,9%; per gli ordini esteri: +1,7%, mentre per l'occupazione si è osservata leggera flessione (-0,2%).

All'interno dell'area polesana, è stata la produzione delle aziende con 10 addetti e più a manifestare segni di maggiore vivacità, con un +4,0% rispetto allo scorso anno (Veneto +1,9%), facendo registrare aumenti del 5,2%, per i comparti delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche, del 4,4% per il comparto delle altre industrie manifatturiere, del 2,5%, per la gomma e plastica, in continuità, peraltro, con quanto avvenuto nel trimestre precedente, così come è accaduto per comparto del tessile abbigliamento, che ha visto confermare il proprio stato di difficoltà, scontando una ulteriore flessione dei volumi prodotti del 4,0%.

Con riferimento al parametro dimensionale, sono le aziende con 10-49 addetti a distinguersi per la migliore performance produttiva (+5,5%), seguite da quelle con 50-249 addetti (+4,1%) e dalle imprese con 250 addetti e più (+2,8%). Anche le micro-imprese (2-9 addetti) riescono comunque ad ottenere un risultato positivo, perché hanno potuto beneficiare di un aumento, seppur modesto, della produzione del 1,3%, un valore in linea con il dato conseguito a livello regionale del +1,4%.

Sempre nel quarto trimestre del 2007, il fatturato delle industrie polesane è cresciuto complessivamente del 3,3% su base annua (Veneto +2,5%), grazie soprattutto al contributo delle aziende con 10-49 addetti, per le quali il volume d'affari è aumentato del 6,1%, perché più contenuti sono stati i risultati delle medie imprese, +3,9%, e delle micro aziende, +1,4%. Rallenta, invece, la crescita del fatturato con l'estero, che in questo trimestre è aumentato solo dell'1,0%, rispetto agli incrementi del 2,6% e del 6,5% registrati rispettivamente per il terzo e per il secondo trimestre 2007. Di conseguenza, la quota dell'export sul fatturato

Rovigo. Andamento della produzione per settore per le imprese con 10 addetti e più (var. % rispetto allo stesso trim. anno prec.). I trim. 2007 - IV trim. 2007.



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

totale si è ridotta dal 67,9% del trimestre precedente al 49,5%, la percentuale più bassa nel Veneto, attestatasi al 64,6%.

La produzione delle aziende polesane ha trovato maggiore sostegno dagli ordini interni, +2,9% (Veneto +3,0%), mentre gli ordini dall'estero si sono attestati al +1,7% (Veneto +2,4%). In questo trimestre, si osserva da un lato un ulteriore flessione degli ordini esteri per il comparto del tessile-abbigliamento (-9,9%), che, comunque, ridimensiona il risultato negativo del -42,6% registrato alla fine di settembre scorso, e dall'altro, un aumento del 4,8% per il settore della gomma-plastica (a fine settembre scorso +12,6%).

L'occupazione in totale ha fatto evidenziare, come già detto, una flessione dello 0,2%, contro una crescita media regionale dello 0,6%. Per l'occupazione extracomunitaria, invece, si è avuto un avuto incremento del 31,7%, grazie ai forti aumenti nei comparti delle altre industrie manifatturiere (+39,4%) e delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche. (+33,3%).

Le previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi sono improntate ad una generale stazionarietà per quanto riguarda la produzione, gli ordini, il fatturato e l'occupazione.

Rovigo. Andamento per settori e classi dimensionali della produzione, del fatturato e degli ordini dell'industria manifatturiera (imprese con 10 addetti e più). (var.% su trim. prec. e su trim. anno prec.). IV trim. 2007

	Produzione		Fatturato		Ordini Interni		Ordini esteri	
	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Settori di attività								
Tessile, abbigliamento e calzature	-3,1	-4,0	5,2	1,4	4,8	4,6	-3,2	-9,9
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	5,6	5,2	8,1	4,3	3,5	2,2	6,5	0,1
Gomma e plastica	-2,7	2,5	-3,8	3,2	-2,3	-0,1	-4,6	4,8
Altre ind. manifatturiere	7,3	4,4	6,0	3,7	4,8	3,2	2,8	1,8
Classe dimensionale (addetti)								
10-49 add.	7,8	5,5	8,9	6,1	10,9	5,3	4,5	2,7
50-249 add.	8,0	4,1	3,6	3,9	3,8	4,7	-0,7	5,8
250 add. e più	3,6	2,8	4,5	1,1	0,5	0,2	0,7	0,0
Totale	6,3	4,0	5,6	3,6	4,6	3,1	2,2	1,8

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Osservatorio regionale sul credito

(segue da pag. 1)

marzo 2007), in linea con la media del Nord-Est (+3%) ma di intensità maggiore della media nazionale (+2,6%). Se si considerano poi gli ultimi 5 anni si osserva che il tasso di crescita degli sportelli bancari in Veneto è aumentato del +12,4%, segnando un ritmo di crescita più elevato sia della media Nord-Est (+11,6%), che di quella nazionale (+10,4%).

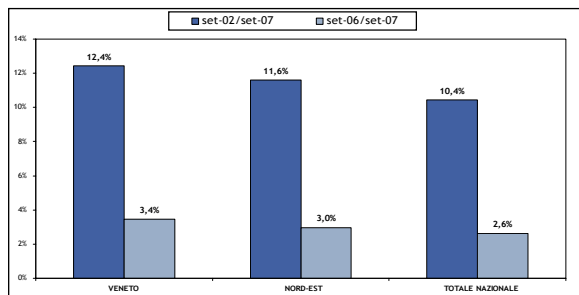
Dall'analisi territoriale emerge una elevata dinamicità del tasso di crescita degli sportelli alla fine del terzo trimestre nelle province di Verona (+4,8%) e Padova (+4,1%). Nelle altre province, crescite comprese tra il 2% e il 3% si sono registrate a Vicenza, Treviso, Venezia e Rovigo; mentre a Belluno il numero di dipendenze bancarie, negli ultimi 12 mesi considerati, è rimasto invariato. Estendendo l'analisi agli ultimi 5 anni, spicca la performance di Verona che, registrando un tasso di crescita degli sportelli di circa il +20%, risulta essere la provincia dove la rete bancaria si è sviluppata al ritmo più sostenuto. Tassi di crescita elevati si sono registrati anche a Padova e Vicenza dove gli sportelli sono cresciuti di circa il +13%. Crescite nell'ordine del +10% si sono registrate a Rovigo e Venezia; mentre Treviso e Belluno hanno segnato tassi di crescita compresi tra il +8% e il +7%.

Anche l'attività di lending delle banche in Veneto si è mantenuta positiva e su valori sostenuti nel periodo settembre 2006-settembre 2007, a sostegno dell'economia regionale. Il tasso di crescita tendenziale degli impieghi erogati in Veneto è stato del +10,2% (+8,9 a giugno 2007, +10,6% a marzo 2007), sostanzialmente in linea sia alla media nazionale (+10%), che alla media registrata nel Nord-Est (+9,9%). Se si considerano gli ultimi 5 anni, il tasso di espansione degli impieghi in Veneto è stato del +55,9%, risultando maggiore sia della media nazionale (+47%) che del Nord-Est (+53,7%).

Restringendo l'analisi ai finanziamenti erogati alle attività produttive, a settembre 2007, il tasso di crescita tendenziale dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie produttrici in Veneto è stato del +13,1%, anche in questo caso maggiore sia della media nazionale (+12%) che del Nord-Est (+11,2%). La maggiore dinamicità di questo segmento di finanziamenti viene confermata anche dall'analisi dei tassi di crescita negli ultimi 5 anni che in Veneto hanno registrato un +54,9%, maggiore del 47,6% della media nazionale e del +49,9% registrato nel Nord-Est.

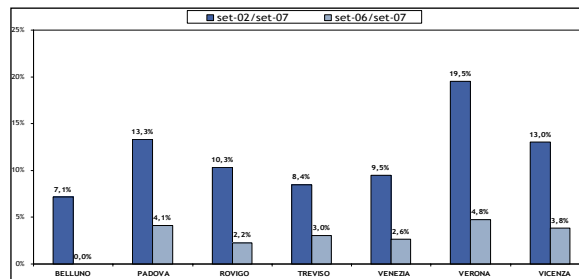
A livello provinciale, il tasso di crescita tendenziale degli impieghi alle imprese e alle famiglie produttrici, sempre a settembre 2007, è stato superiore al +14% a Verona, Vicenza e Venezia, tra

Italia, Nord-Est e Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli sportelli. Settembre 2002, 2006, 2007.



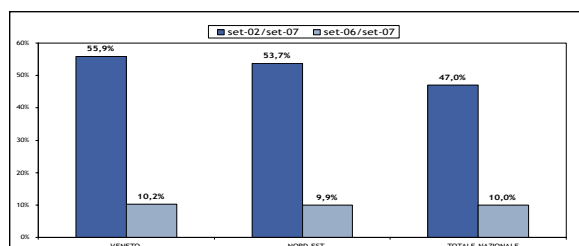
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia

Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli sportelli per provincia. Settembre 2002, 2006, 2007.



Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia

Italia, Nord-Est e Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli impieghi. Settembre 2002, 2006, 2007.



Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia

Focus

il +11% e il +13% a Treviso e Padova, e, infine, di circa il +7% a Belluno e Rovigo.

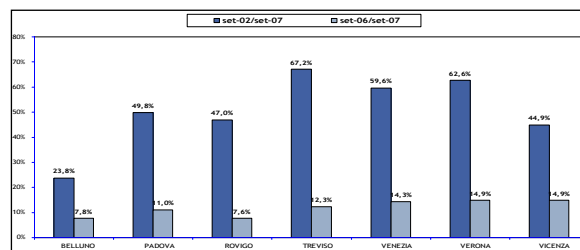
Le province che negli ultimi 5 anni hanno registrato tassi di crescita dei finanziamenti alle attività produttive superiori alla media nazionale e a quella Nord-Est sono Treviso (+67,2%), Verona (+62,6%) e Venezia (+59,6%); mentre tassi di crescita compresi tra quello nazionale e quello del Nord-Est si sono registrati a Padova (+49,8%) e a Rovigo (+47%). Ritmi di crescita meno sostenuti si sono evidenziati a Vicenza (+44,9%) e a Belluno (+23,8%).

Infine, considerando la dinamica degli impieghi alle imprese non finanziarie per i singoli comparti di attività economica si rileva come a settembre 2007 il settore più dinamico sia stato quello dei servizi segnando un tasso di crescita tendenziale del +16,6%, segnando in questo modo una crescita superiore a quanto osservato per questo settore a livello nazionale (+13,1%). Tassi di crescita tendenziali sostanzialmente in linea con la media nazionale si sono registrati nel settore dell'industria (+11,5% vs. +11,4%), mentre nel settore dell'edilizia la pur sostenuta dinamicità dei finanziamenti erogati alle imprese che operano in questo settore (+13,6%) è risultata di poco inferiore alla media settoriale registrata in Italia (+15,9%).

Per concludere è interessante evidenziare come al crescere dei finanziamenti bancari non sembra corrispondere un incremento della rischiosità della clientela. Infatti, l'attività di lending alle attività produttive in Veneto ha presentato un basso grado di rischiosità come dimostrato dal tasso annuale di decadimento, calcolato come il rapporto tra il flusso annuo di sofferenze rettifiche e gli impieghi vivi alla fine dell'anno precedente, che, a settembre 2007, risultava del 1,12% contro l'1,15% del Nord-Est e l'1,23% della media nazionale. Il quadro che emerge a livello provinciale fornisce, però, indicazioni contrastanti. Mentre a Belluno e Verona il tasso di decadimento annuale si è notevolmente ridotto nel corso degli ultimi 12 mesi e il suo livello appare sensibilmente inferiore alla media nazionale (rispettivamente 0,47% e 0,80%), riduzioni di minore intensità si sono registrate a Treviso e Vicenza i cui livelli però rimangono superiori alla media regionale (rispettivamente 1,16% e 1,41%).

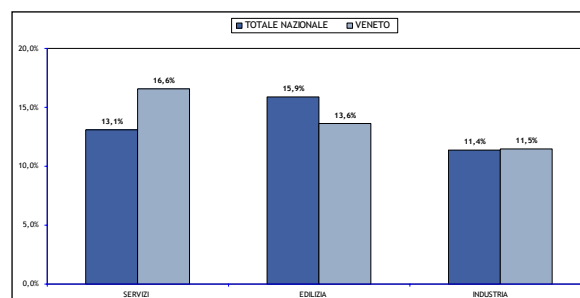
La situazione appare diversa nelle altre province dove Venezia ha registrato un lieve incremento del tasso di decadimento, anche se il suo valore è rimasto sensibilmente inferiore alla media nazionale (0,80%), mentre a Padova l'incremento registrato ha portato il tasso di decadimento ad un valore leggermente superiore alla media regionale (1,16%). Infine, a Rovigo il valore di questo indicatore nel corso dell'ultimo anno ha registrato un incremento posizionandosi ad un livello del 2,23%.

Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli impieghi a imprese e famiglie produttrici per provincia. Settembre 2002, 2006, 2007.



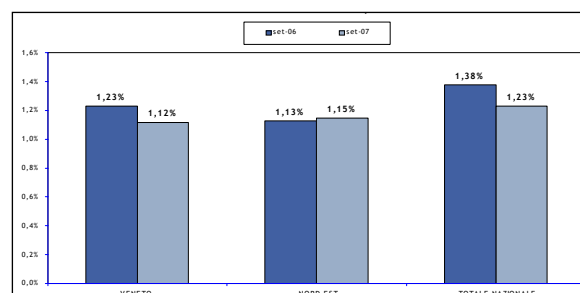
Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia

Italia e Veneto. Tassi di crescita tendenziali degli impieghi alle attività produttive per settore di attività. Settembre 2007.



Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia

Italia, Nord-Est e Veneto. Tassi annuali di decadimento per le attività produttive. Settembre 2006, 2007.



Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia

La congiuntura del commercio e dei servizi in Veneto

(segue da pag. 1)

al dettaglio ha evidenziato una dinamica più contenuta nella parte centrale dell'anno con una ripresa nell'ultimo trimestre mentre l'ingrosso ha segnato una dinamica più marcata nei primi nove mesi dell'anno con una riduzione nel quarto trimestre.

L'andamento dei consumi privati è risultato in aumento, nonostante l'incremento dei prezzi e la bassa crescita del reddito disponibile delle famiglie. Nel confronto con il 2006 le vendite al dettaglio¹ hanno registrato in Veneto un aumento pari all'1,8 per cento, sostenute sia dalla dinamica registrata per i prodotti non alimentari (+2%) che per quelli alimentari (+1,4%).

Sotto il profilo dimensionale, le vendite hanno beneficiato del miglior risultato ottenuto nella grande distribuzione (+2,6%), a fronte di un più contenuto +0,4 per cento registrato nella piccola e media distribuzione.

Per quanto riguarda gli altri indicatori emerge la buona performance degli ordini con un incremento medio del +0,7 per cento. Preoccupazioni arrivano invece dall'occupazione che continua a registrare una dinamica negativa (-1,0%) e dall'incremento dei prezzi (+0,8%).

Nel 2007 l'andamento dell'inflazione, misurata dall'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), ha evidenziato dapprima una tendenza dei prezzi a permanere su ritmi di crescita moderati e in lieve rallentamento alla

quale è seguita una fase di rapida accelerazione che ha innalzato il tasso di crescita nell'ultimo trimestre dell'anno (dati Istat) (Graf.1). Nel complesso, a livello nazionale, la variazione media annua dei prezzi al consumo è risultata pari all'1,8 per cento, in rallentamento di tre decimi di punto rispetto all'anno precedente (+2,1% nella media 2006). Anche in Veneto il livello dei prezzi è cresciuto nel 2007 sebbene in misura più contenuta rispetto all'indice nazionale: la variazione media annua è risultata pari all'1,4 per cento.

Con riferimento ai capitoli di spesa, i fattori che ne hanno influenzato l'andamento nel 2007 sono rintracciabili nell'aumento dell'inflazione nel comparto dei tabacchi (+4,2%) e dei beni alimentari (+2,8%). Anche il capitolo dei trasporti ha visto il tasso tendenziale dei prezzi aumentare progressivamente nell'ultima parte dell'anno (+4,1% nell'ultimo quarto), a causa del rialzo dei prezzi dei beni energetici. Dall'altra parte, un contributo significativo al contenimento dell'inflazione si deve alle comunicazioni (-8,4%) e ai servizi sanitari e spese per la salute (-0,3%). L'andamento positivo dei consumi nel 2007 è stato rilevato anche dall'indagine di Unioncamere Italiana sull'andamento delle vendite nella grande distribuzione organizzata (Tab.2). Il fatturato nei supermercati e ipermercati del Veneto infatti è cresciuto complessivamente

Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nel commercio e nei servizi. Anno 2007

	Fatturato (var.%)			
	I trim '07	II trim '07	III trim '07	IV trim '07
Commercio al dettaglio	3,9	0,4	1,6	1,5
Commercio e manutenzione autoveicoli	3,5	4,9	1,5	0,2
Commercio all'ingrosso	5,7	4,7	3,8	-0,2
Alberghi, ristoranti e serv. turistici	1,7	4,1	2,8	0,7
Trasporti e attività postali	7,6	6,4	6,7	9,2
Informatica e telecomunicazioni	3,2	5,5	2,5	2,8
Servizi avanzati	2,5	7,8	12,8	11,3
Servizi alle persone	2,1	0,5	-2,1	1,1
Altri servizi	0,7	2,4	1,4	1,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

¹ I dati qui presentati possono differire da quelli già pubblicati per effetto di una rielaborazione dei risultati, che ha scorporato il commercio, la manutenzione e riparazione di autoveicoli dal settore commerciale. I dati già diffusi che non concordano con quelli qui pubblicati si intendono rettificati.

del 1,8 per cento in media d'anno, inferiore alla media nazionale (2,1%) e a quella registrata nel Nordest (+3,1%). L'incremento del fatturato della Gdo è stato trainato dall'aggregato del Largo consumo confezionato² (+3%), a fronte di una nuova flessione nelle vendite di prodotti non alimentari (-3,3%)³.

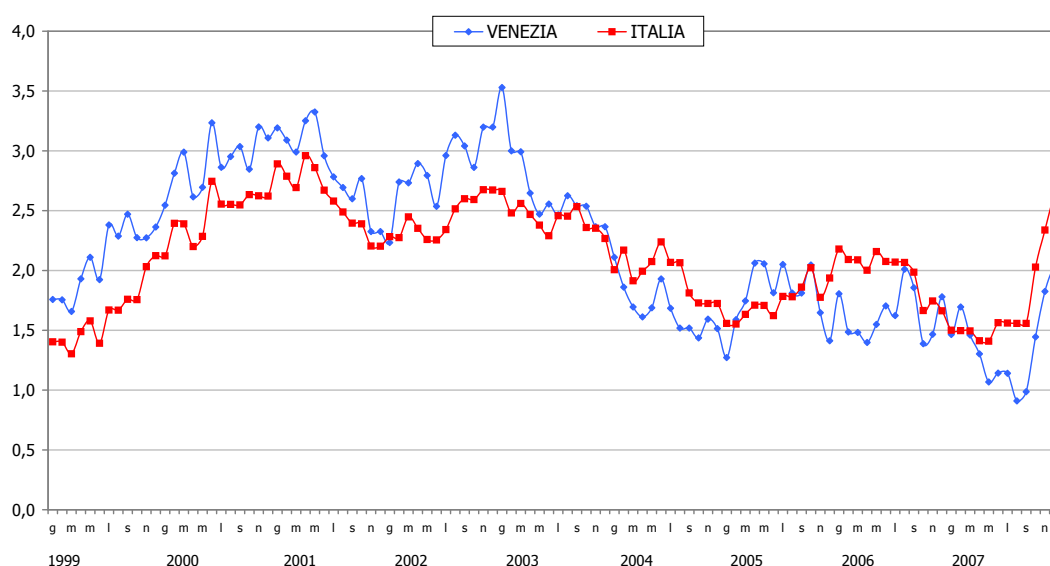
Lo scorso anno le vendite di autoveicoli in Veneto ha registrato un trend di crescita. Secondo i dati sulle immatricolazioni forniti dall'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) nella regione, nell'intero 2007, sono state immatricolate quasi 200 mila nuove unità, con un incremento del +6,4 per cento rispetto all'anno precedente in linea con il dato nazionale (+6,5%), dove le immatricolazioni sono state più di 2,5 milioni. Il buon risultato ottenuto dal settore è legato senza dubbio agli ecoincentivi alla rottamazione previsti dalla Finanziaria 2007. Tra le province venete, Belluno ha segnato l'aumento più marcato (+11,6%), seguono Rovigo con un +9,4 per cento, Verona con un +8,4 per cento e Vicenza con un +7,7 per cento. Positivi ma sotto la media regionale gli incrementi registrati nelle altre tre province venete rispettivamente +5,8 per cento a Padova, +4,3 per cento a Treviso e +3 per cento a Venezia.

Anche la tendenza del commercio all'ingrosso è

stata nel complesso positiva (+3,5%), anche se più sostenuta nei primi nove mesi dell'anno. In questo comparto l'occupazione ha registrato un aumento medio del +2,3 per cento. Meno buona è apparsa invece la dinamica dei prezzi che hanno visto l'indicatore incrementare del +1,6 per cento.

Positivo l'andamento del settore dei servizi, secondo i risultati di VenetoCongiuntura, che ha mostrato nel complesso incrementi positivi in tutti i comparti e nei principali indicatori economici. Sotto il profilo settoriale si evidenzia la buona performance in termini di incremento medio anno del settore dei servizi alle imprese (fatturato +8,6%, occupazione +5%), dei trasporti (fatturato +7,5%, occupazione +4,1%) e dell'informatica e telecomunicazioni (fatturato +3,5%, occupazione +4,2%). Si conferma quindi, anche per il 2007, il prezioso contributo che il terziario sta apportando alla crescita del sistema economico regionale. Secondo le ultime stime infatti nel 2007 il valore aggiunto a prezzi costanti è cresciuto del 2,6 per cento rispetto al 2006, raggiungendo quasi la soglia dei 70 miliardi e incidendo per il 63% sul totale regionale.

Italia e Venezia. Indice generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati. Anni 1999-2007.



Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

² La categoria del Largo consumo confezionato (LCC) comprende i reparti: drogheria alimentare, bevande, freddo, fresco, cura degli animali, della persona e della casa mentre quella dei prodotti non alimentari comprende tessile e abbigliamento, bazar ed elettrodomestici.

³ La categoria dei prodotti non alimentari comprende tessile e abbigliamento, bazar ed elettrodomestici.

Focus

Veneto. Vendite nella grande distribuzione organizzata (var.% su anno prec.). Anni 2005-2007

	2005	2006	2007
Veneto	1,5	2,4	1,8
Largo consumo confezionato*	1,1	3,2	3,0
Non alimentare**	3,4	-1,3	-3,3
Nord-Est	1,5	2,9	3,1
Largo consumo confezionato	2,0	3,2	4,0
Non alimentare	-0,6	1,5	-0,8
Italia	2,6	2,8	2,1
Largo consumo confezionato	2,7	3,2	2,8
Non alimentare	2,3	0,9	-0,7

* comprende drogheria alimentare, bevande, freddo, fresco, cura degli animali, della persona e della casa

** comprende tessile e abbigliamento, bazar ed elettrodomestici

Fonte: Centro Studi Unioncamere-REF su dati Indagini di Mercato e Unioncamere

Veneto. Immatricolazioni di autovetture per provincia. Anni 2006-2007

	2006	2007	var.% 07/06
Verona	39.487	42.815	8,4
Padova	35.548	37.598	5,8
Treviso	33.469	34.914	4,3
Vicenza	30.972	33.356	7,7
Venezia	30.274	31.181	3,0
Rovigo	9.092	9.944	9,4
Belluno	8.280	9.242	11,6
Veneto	187.122	199.050	6,4
Italia	2.356.965	2.510.862	6,5

Fonte: Elab. UNRAE su dati del Ministero dei Trasporti

Tavola 1 - Andamento congiunturale della PRODUZIONE: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var.% (t-1)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	28,7%	41,5%	29,8%	3,8	-3,1	4,5
Tessile abbigliamento calzature	267	24,3%	42,0%	33,8%	3,8	-0,1	4,2
Legno e mobile	210	29,9%	43,9%	26,2%	8,5	1,0	10,2
Carta, stampa,editoria	63	39,0%	37,0%	24,0%	1,9	0,4	2,1
Gomma e plastica	49	32,3%	40,1%	27,7%	5,5	-0,8	6,0
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	28,9%	42,4%	28,7%	7,8	-3,1	8,9
Produzione metalli e prodotti in metalli	259	34,8%	43,5%	21,7%	4,0	0,4	4,3
Macchine utensili	126	26,6%	44,7%	28,7%	3,4	-3,3	3,8
Macchine elettriche ed elettroniche	117	26,5%	50,4%	23,0%	4,4	0,5	4,8
Altre imprese manifatturiere	87	26,3%	43,8%	29,9%	0,7	0,9	0,7
Provincia							
Verona	199	30,3%	44,7%	25,1%	2,0	-1,1	2,4
Vicenza	276	23,8%	50,0%	26,2%	2,8	-2,3	3,1
Belluno	110	30,3%	47,3%	22,4%	5,8	5,7	5,9
Treviso	258	29,8%	40,1%	30,1%	6,0	-2,3	6,8
Venezia	164	27,8%	44,1%	28,1%	1,9	-0,5	2,2
Padova	253	34,2%	37,1%	28,7%	5,4	-1,3	6,1
Rovigo	108	29,9%	41,1%	29,1%	5,9	2,2	6,3
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	25,8%	43,4%	30,8%	-0,5	-	-
10-49 add.	536	31,5%	44,7%	23,8%	4,3	-	-
50-249 add.	75	48,3%	33,6%	18,1%	5,0	-	-
250 add. e più	6	51,0%	33,7%	15,3%	4,0	-	-
Totale	1.367	29,3%	43,3%	27,4%	4,1	-0,5	4,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 2 - Andamento tendenziale della PRODUZIONE: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var.% (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	34,0%	34,7%	31,4%	2,8	-0,7	3,2
Tessile abbigliamento calzature	267	30,0%	36,0%	34,0%	1,8	0,2	1,9
Legno e mobile	210	32,7%	35,8%	31,5%	2,4	-1,4	3,3
Carta, stampa,editoria	63	39,1%	32,1%	28,8%	3,0	2,5	3,0
Gomma e plastica	49	37,1%	35,9%	27,0%	5,5	-1,0	6,0
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	29,8%	38,0%	32,2%	0,1	-0,7	0,2
Produzione metalli e prodotti in metalli	259	41,2%	37,6%	21,2%	2,6	6,4	2,2
Macchine utensili	126	38,5%	33,6%	27,8%	1,2	2,0	1,2
Macchine elettriche ed elettroniche	117	40,4%	29,0%	30,6%	4,1	1,3	4,4
Altre imprese manifatturiere	87	30,2%	37,2%	32,6%	-2,8	0,8	-3,0
Provincia							
Verona	199	39,6%	31,0%	29,4%	0,3	1,4	0,1
Vicenza	276	38,5%	34,8%	26,7%	1,6	1,7	1,6
Belluno	110	32,9%	46,6%	20,6%	2,4	7,4	1,3
Treviso	258	33,3%	29,3%	37,5%	1,7	-1,2	2,0
Venezia	164	29,6%	40,6%	29,8%	1,3	1,3	1,4
Padova	253	38,2%	33,7%	28,1%	3,5	1,3	3,7
Rovigo	108	27,7%	44,1%	28,2%	3,7	1,3	4,0
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	35,2%	35,3%	29,5%	1,4	-	-
10-49 add.	536	33,6%	36,1%	30,3%	2,0	-	-
50-249 add.	75	46,2%	31,0%	22,8%	1,9	-	-
250 add. e più	6	44,2%	26,0%	29,8%	1,8	-	-
Totale	1.367	35,2%	35,3%	29,4%	1,9	1,4	1,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Appendice statistica
Tavola 3 - Andamento congiunturale del FATTURATO: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-1)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	33,1%	35,4%	31,5%	5,4	-3,1	6,2
Tessile abbigliamento calzature	267	28,1%	37,3%	34,6%	4,3	-0,1	4,7
Legno e mobile	210	33,4%	42,0%	24,7%	9,0	0,8	10,7
Carta, stampa, editoria	63	42,9%	33,2%	23,9%	6,6	0,3	7,3
Gomma e plastica	49	42,0%	32,0%	26,1%	5,8	-0,8	6,3
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	34,0%	38,0%	28,0%	9,0	-3,1	10,3
Produzione metalli e prodotti in metalli	259	35,7%	40,0%	24,4%	5,3	0,4	5,7
Macchine utensili	126	31,0%	37,7%	31,3%	11,6	-3,3	12,5
Macchine elettriche ed elettroniche	117	30,6%	44,6%	24,8%	5,0	0,5	5,5
Altre imprese manifatturiere	87	33,5%	35,3%	31,2%	5,3	0,9	5,5
Provincia							
Verona	199	36,0%	38,2%	25,7%	4,7	-1,1	5,6
Vicenza	276	30,7%	45,0%	24,3%	7,4	-2,1	7,8
Belluno	110	33,8%	41,0%	25,2%	10,7	5,7	11,7
Treviso	258	32,3%	35,9%	31,8%	7,7	-2,6	8,6
Venezia	164	30,6%	36,9%	32,6%	2,1	-0,6	2,5
Padova	253	36,1%	35,1%	28,8%	6,9	-1,1	7,6
Rovigo	108	31,7%	37,2%	31,1%	5,3	2,4	5,6
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	27,4%	42,2%	30,4%	-0,6	-	-
10-49 add.	536	37,3%	35,8%	26,9%	5,5	-	-
50-249 add.	75	57,7%	23,5%	18,8%	9,7	-	-
250 add. e più	6	57,6%	16,0%	26,4%	4,9	-	-
Totale	1.367	33,1%	38,6%	28,4%	6,6	-0,6	7,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 4 - Andamento tendenziale del FATTURATO: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	35,9%	31,4%	32,8%	5,0	-0,9	5,6
Tessile abbigliamento calzature	267	28,5%	34,7%	36,7%	1,8	0,0	2,0
Legno e mobile	210	32,3%	36,8%	30,8%	3,8	-1,4	5,0
Carta, stampa, editoria	63	39,5%	31,3%	29,2%	1,3	2,4	1,1
Gomma e plastica	49	44,7%	27,2%	28,1%	5,6	-0,9	6,0
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	29,9%	32,4%	37,7%	-1,3	-0,4	-1,3
Produzione metalli e prodotti in metalli	259	42,9%	33,9%	23,2%	4,1	6,4	3,8
Macchine utensili	126	38,8%	30,6%	30,6%	1,5	0,9	1,6
Macchine elettriche ed elettroniche	117	40,9%	29,9%	29,2%	3,7	1,0	3,9
Altre imprese manifatturiere	87	30,8%	34,0%	35,3%	-1,2	0,7	-1,3
Provincia							
Verona	199	39,2%	31,9%	29,0%	0,9	1,3	0,9
Vicenza	276	38,0%	33,2%	28,8%	2,3	1,6	2,3
Belluno	110	33,8%	40,8%	25,4%	3,8	7,2	3,1
Treviso	258	35,4%	27,3%	37,3%	1,8	-1,5	2,1
Venezia	164	29,8%	36,4%	33,8%	4,2	1,4	4,6
Padova	253	37,8%	31,8%	30,5%	3,6	0,9	3,9
Rovigo	108	30,8%	40,8%	28,3%	3,3	1,4	3,6
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	34,2%	35,8%	30,0%	1,3	-	-
10-49 add.	536	35,2%	31,9%	33,0%	2,6	-	-
50-249 add.	75	52,8%	18,9%	28,3%	2,2	-	-
250 add. e più	6	64,8%	10,1%	25,1%	3,8	-	-
Totale	1.367	35,7%	33,2%	31,0%	2,5	1,3	2,6

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 5 - Andamento congiunturale degli ORDINATIVI nel mercato interno: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-1)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	29,7%	40,3%	29,9%	4,1	-2,0	4,9
Tessile abbigliamento calzature	267	25,8%	42,3%	32,0%	2,2	0,1	2,6
Legno e mobile	210	26,5%	47,0%	26,5%	4,4	0,0	5,6
Carta, stampa, editoria	63	35,0%	43,1%	21,9%	6,9	0,9	7,8
Gomma e plastica	49	30,2%	39,5%	30,3%	4,5	-0,9	5,1
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	29,5%	40,1%	30,4%	4,8	-4,1	6,1
Produzione metalli e prodotti in metallo	259	29,8%	44,5%	25,7%	4,8	0,5	5,4
Macchine utensili	126	21,8%	45,5%	32,8%	2,7	-3,5	3,5
Macchine elettriche ed elettroniche	117	22,4%	54,3%	23,3%	1,1	0,4	1,2
Altre imprese manifatturiere	87	22,9%	42,3%	34,8%	2,7	0,9	2,8
Provincia							
Verona	199	28,8%	47,6%	23,6%	2,3	-1,3	3,0
Vicenza	276	20,2%	50,6%	29,2%	2,4	-2,3	2,7
Belluno	110	28,9%	47,2%	23,9%	5,1	5,6	4,9
Treviso	258	27,2%	42,3%	30,5%	6,2	-3,4	7,4
Venezia	164	25,4%	42,7%	31,9%	1,0	-0,2	1,2
Padova	253	31,5%	38,6%	29,9%	4,8	-0,1	5,5
	108	30,6%	40,4%	29,0%	4,2	2,0	4,6
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	26,0%	42,5%	31,5%	-0,6	-	-
10-49 add.	536	25,7%	49,0%	25,3%	2,9	-	-
50-249 add.	75	43,9%	35,4%	20,7%	6,5	-	-
250 add. e più	6	42,1%	36,5%	21,5%	3,7	-	-
Totale	1.367	27,0%	44,4%	28,6%	3,8	-0,6	4,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 6 - Andamento tendenziale degli ORDINATIVI nel mercato interno: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	33,0%	39,0%	28,0%	3,3	0,0	3,7
Tessile abbigliamento calzature	267	28,5%	35,9%	35,7%	-0,1	0,4	-0,2
Legno e mobile	210	31,9%	41,0%	27,0%	1,4	-1,0	2,1
Carta, stampa, editoria	63	36,5%	35,6%	27,9%	0,0	2,7	-0,4
Gomma e plastica	49	42,2%	32,6%	25,2%	2,4	-1,1	2,9
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	28,2%	36,1%	35,8%	0,4	-1,1	0,7
Produzione metalli e prodotti in metallo	259	39,1%	38,4%	22,5%	4,2	6,5	3,9
Macchine utensili	126	29,9%	38,3%	31,8%	11,7	2,7	13,0
Macchine elettriche ed elettroniche	117	39,5%	33,6%	26,9%	0,9	0,8	1,0
Altre imprese manifatturiere	87	24,3%	42,1%	33,6%	1,4	0,4	1,5
Provincia							
Verona	199	37,8%	35,3%	26,9%	4,1	2,1	4,5
Vicenza	276	32,8%	39,5%	27,7%	1,4	1,5	1,4
Belluno	110	33,8%	45,1%	21,1%	5,6	7,4	5,0
Treviso	258	31,3%	34,8%	33,9%	1,3	-0,9	1,5
Venezia	164	28,1%	38,6%	33,2%	2,3	0,9	2,6
Padova	253	36,8%	33,9%	29,3%	6,7	1,6	7,5
Rovigo	108	28,1%	44,2%	27,7%	2,9	1,4	3,1
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	34,3%	36,6%	29,2%	1,6	-	-
10-49 add.	536	29,5%	41,0%	29,5%	1,9	-	-
50-249 add.	75	42,2%	30,9%	27,0%	4,4	-	-
250 add. e più	6	45,2%	24,3%	30,4%	3,7	-	-
Totale	1.367	33,1%	37,7%	29,2%	3,0	1,6	3,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Appendice statistica
Tavola 7 - Andamento congiunturale degli ORDINATIVI nel mercato estero: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	44,0%	40,6%	15,4%	11,5	-4,8	12,2
Tessile abbigliamento calzature	267	31,5%	39,3%	29,2%	5,2	-2,0	5,4
Legno e mobile	210	32,7%	49,4%	17,8%	8,8	1,3	9,2
Carta, stampa, editoria	63	27,5%	61,5%	11,0%	2,4	2,1	2,4
Gomma e plastica	49	31,0%	55,4%	13,5%	-0,4	0,1	-0,4
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	34,7%	43,6%	21,6%	1,6	1,1	1,7
Produzione metalli e prodotti in metallo	259	36,6%	47,1%	16,3%	3,3	4,9	3,3
Macchine utensili	126	28,0%	45,4%	26,7%	3,5	4,4	3,5
Macchine elettriche ed elettroniche	117	34,0%	48,5%	17,4%	5,3	3,8	5,3
Altre imprese manifatturiere	87	43,1%	45,1%	11,8%	-1,2	5,0	-1,2
Provincia							
Verona	199	30,8%	47,2%	22,0%	2,2	-5,2	2,3
Vicenza	276	36,2%	43,7%	20,1%	3,6	4,0	3,6
Belluno	110	31,6%	40,9%	27,5%	1,1	10,4	1,1
Treviso	258	31,9%	49,9%	18,2%	6,6	3,1	6,7
Venezia	164	31,5%	46,9%	21,6%	2,4	-3,0	2,5
Padova	253	37,3%	43,5%	19,2%	0,7	-18,6	0,9
Rovigo	108	38,3%	52,9%	8,8%	2,2	2,1	2,2
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	36,7%	51,7%	11,6%	-0,2	-	-
10-49 add.	536	31,7%	46,3%	22,0%	5,6	-	-
50-249 add.	75	39,0%	41,0%	20,0%	1,8	-	-
250 add. e più	6	44,4%	26,3%	29,4%	5,0	-	-
Totale	1.367	34,0%	46,2%	19,7%	3,5	-0,2	3,6

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 8 - Andamento tendenziale degli ORDINATIVI nel mercato estero: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	45,0%	37,1%	17,9%	18,1	-5,4	18,9
Tessile abbigliamento calzature	267	24,2%	40,2%	35,6%	2,2	-7,2	2,4
Legno e mobile	210	38,0%	43,8%	18,1%	6,8	37,7	4,5
Carta, stampa, editoria	63	35,8%	50,7%	13,5%	10,8	11,7	10,8
Gomma e plastica	49	32,2%	45,3%	22,5%	1,0	6,0	1,0
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	22,1%	41,7%	36,2%	-0,9	-3,9	-0,8
Produzione metalli e prodotti in metallo	259	40,8%	34,8%	24,5%	-0,5	13,7	-0,7
Macchine utensili	126	36,5%	36,8%	26,7%	4,8	1,0	4,8
Macchine elettriche ed elettroniche	117	32,8%	39,6%	27,6%	0,9	5,9	0,9
Altre imprese manifatturiere	87	40,8%	34,5%	24,7%	-5,5	5,0	-5,5
Provincia							
Verona	199	26,6%	47,0%	26,4%	1,6	-9,2	1,8
Vicenza	276	33,0%	38,9%	28,1%	2,2	0,0	2,2
Belluno	110	34,3%	35,5%	30,2%	0,4	13,0	0,3
Treviso	258	36,9%	39,3%	23,8%	5,7	27,3	5,3
Venezia	164	44,7%	32,6%	22,7%	-0,2	7,5	-0,4
Padova	253	34,2%	36,0%	29,9%	0,1	-22,1	0,3
Rovigo	108	38,8%	54,3%	6,9%	1,7	1,2	1,8
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	39,4%	43,5%	17,1%	7,9	-	-
10-49 add.	536	31,4%	40,1%	28,4%	4,6	-	-
50-249 add.	75	42,3%	32,5%	25,2%	1,7	-	-
250 add. e più	6	36,3%	20,7%	43,0%	1,1	-	-
Totale	1.367	34,9%	39,3%	25,9%	2,4	7,9	2,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

*Tavola 9 - Andamento congiunturale dell'OCCUPAZIONE totale ed extracomunitaria (dati pesati).
IV° trimestre 2007.*

	var. totale addetti (t-1)			var. addetti extracomunitari (t-1)		
	totale	<10 add	10 add o più	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività						
Alimentare, bevande e tabacco	0,9	1,3	0,7	4,4	5,4	4,3
Tessile abbigliamento calzature	-0,4	0,7	-0,6	0,7	3,2	0,4
Legno e mobile	-0,6	-1,5	-0,4	-3,1	-19,6	-0,4
Carta, stampa, editoria	-0,4	0,0	-0,5	-5,8	0,0	-7,1
Gomma e plastica	0,1	-0,7	0,2	1,1	0,0	1,2
Lavoraz. minerali non metalliferi	-1,1	-0,3	-1,3	-4,2	0,0	-4,7
Produzione metalli e prodotti in metallo	-0,8	1,0	-1,1	-1,1	-4,9	-0,3
Macchine utensili	0,5	-1,0	0,6	-2,7	-8,5	-2,4
Macchine elettriche ed elettroniche	-1,0	-2,5	-0,7	-1,4	-6,4	-0,6
Altre imprese manifatturiere	-0,7	-0,4	-0,8	2,1	0,0	2,7
Provincia						
Verona	-1,0	-0,9	-1,0	-5,3	-1,3	-6,4
Vicenza	-0,1	-0,1	-0,1	-1,0	-15,8	-0,3
Belluno	-0,5	1,2	-0,9	-1,8	-3,6	-1,5
Treviso	0,0	0,4	0,0	-1,0	-5,6	-0,1
Venezia	-1,3	-1,3	-1,3	-0,2	0,0	-0,3
Padova	-0,5	-0,1	-0,5	-0,8	-4,0	-0,3
Rovigo	-0,2	-0,4	-0,1	14,4	-4,4	19,6
Classe dimensionale						
10-49 add.	-0,7	-	-	0,0	-	-
50-249 add.	-0,3	-	-	-1,1	-	-
250 add. e più	0,1	-	-	-1,1	-	-
Totale	-0,4	-0,2	-0,4	-1,0	-4,8	-0,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

*Tavola 10 - Andamento tendenziale dell'OCCUPAZIONE totale ed extracomunitaria (dati pesati).
IV° trimestre 2007.*

	var. totale addetti (t-4)			var. addetti extracomunitari (t-4)		
	totale	<10 add	10 add o più	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività						
Alimentare, bevande e tabacco	1,8	-0,1	2,6	-5,5	19,0	-8,8
Tessile abbigliamento calzature	-2,3	3,8	-3,2	-1,3	20,4	-3,0
Legno e mobile	0,9	-0,7	1,4	5,0	-0,2	5,7
Carta, stampa, editoria	1,3	0,3	1,5	5,0	20,0	2,2
Gomma e plastica	2,6	-0,1	2,9	9,1	35,7	6,9
Lavoraz. minerali non metalliferi	0,0	-3,8	0,7	7,6	10,7	7,2
Produzione metalli e prodotti in metallo	1,6	4,5	1,0	-3,6	18,4	-7,0
Macchine utensili	2,7	6,9	2,4	1,4	3,5	1,3
Macchine elettriche ed elettroniche	1,8	-2,0	2,4	21,9	69,3	17,2
Altre imprese manifatturiere	-2,6	-3,0	-2,5	6,9	57,1	-2,3
Provincia						
Verona	0,8	-0,5	1,1	-6,9	45,5	-15,8
Vicenza	1,7	7,1	1,3	4,6	47,6	3,4
Belluno	1,5	2,7	1,2	20,6	5,8	23,5
Treviso	0,6	1,0	0,6	3,5	13,6	1,8
Venezia	-2,1	0,1	-2,6	4,2	11,3	2,9
Padova	0,2	3,2	-0,3	-7,7	16,3	-10,3
Rovigo	-0,4	-5,2	1,5	31,3	10,8	36,9
Classe dimensionale						
10-49 add.	-0,5	-	-	-1,7	-	-
50-249 add.	1,2	-	-	1,8	-	-
250 add. e più	1,6	-	-	7,4	-	-
Totale	0,6	1,3	0,4	2,1	19,7	0,0

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Appendice statistica
Tavola 11 - Andamento congiunturale delle ESPORTAZIONI: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese export	% imprese export	% imprese			var.% (t-1)
			aumento	stazionario	diminuzione	
Settore di attività						
Alimentare, bevande e tabacco	25	48,5	58,9%	29,8%	11,3%	13,8
Tessile abbigliamento calzature	105	38,7	29,7%	41,0%	29,3%	4,5
Legno e mobile	66	49,2	50,4%	29,1%	20,5%	17,0
Carta, stampa,editoria	22	44,4	46,5%	37,1%	16,4%	10,8
Gomma e plastica	34	64,5	21,7%	58,7%	19,6%	3,4
Lavoraz. minerali non metalliferi	38	60,7	38,4%	34,2%	27,3%	1,9
Produzione metalli e prodotti in metallo	95	44,9	39,2%	41,9%	18,9%	2,9
Macchine utensili	97	79,5	30,4%	38,0%	31,6%	12,0
Macchine elettriche ed elettroniche	49	55,5	35,3%	45,6%	19,1%	8,5
Altre imprese manifatturiere	61	78,0	38,8%	42,4%	18,7%	3,1
Provincia						
Verona	71	46,4	40,7%	35,5%	23,8%	2,1
Vicenza	174	63,8	38,8%	38,4%	22,8%	10,1
Belluno	27	51,6	19,0%	32,0%	49,0%	7,4
Treviso	152	63,5	41,0%	37,7%	21,3%	8,9
Venezia	58	49,2	36,0%	44,3%	19,7%	4,4
Padova	94	42,0	31,9%	45,6%	22,5%	4,7
Rovigo	17	26,6	27,6%	57,1%	15,3%	-1,3
Classe dimensionale						
10-49 add.	463	47,5	35,8%	40,7%	23,5%	6,2
50-249 add.	119	87,2	40,7%	39,2%	20,2%	9,5
250 add. e più	11	97,7	48,1%	11,3%	40,6%	3,8
Totale	593	52,8	37,0%	39,8%	23,2%	7,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 12 - Andamento tendenziale delle ESPORTAZIONI: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese export	% imprese export	% imprese			var.% (t-4)
			aumento	stazionario	diminuzione	
Settore di attività						
Alimentare, bevande e tabacco	25	48,5	61,7%	25,1%	13,2%	18,9
Tessile abbigliamento calzature	105	38,8	43,5%	26,1%	30,4%	4,1
Legno e mobile	64	47,7	43,5%	27,8%	28,8%	6,6
Carta, stampa,editoria	22	45,1	43,8%	31,4%	24,7%	6,4
Gomma e plastica	35	66,4	25,0%	46,6%	28,5%	7,0
Lavoraz. minerali non metalliferi	38	60,7	44,6%	18,8%	36,6%	0,7
Produzione metalli e prodotti in metallo	96	45,1	39,1%	31,6%	29,3%	0,5
Macchine utensili	97	79,5	38,0%	34,2%	27,8%	0,0
Macchine elettriche ed elettroniche	51	57,2	34,4%	34,7%	30,9%	10,0
Altre imprese manifatturiere	61	78,0	38,8%	34,2%	27,0%	-2,9
Provincia						
Verona	72	46,8	38,2%	33,7%	28,1%	-1,2
Vicenza	175	64,4	40,2%	31,7%	28,0%	4,7
Belluno	25	47,8	26,6%	32,7%	40,7%	4,4
Treviso	153	63,6	43,9%	26,8%	29,2%	2,4
Venezia	59	50,0	46,7%	31,2%	22,2%	6,9
Padova	94	42,0	37,6%	28,0%	34,4%	3,2
Rovigo	17	26,6	33,6%	60,9%	5,5%	1,0
Classe dimensionale						
10-49 add.	465	47,6	37,6%	32,9%	29,5%	4,5
50-249 add.	119	87,1	50,7%	24,9%	24,4%	3,0
250 add. e più	11	100,0	45,0%	14,5%	40,5%	3,1
Totale	595	52,9	40,4%	30,9%	28,7%	3,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 13 - Andamento congiunturale dei COSTI DI PRODUZIONE: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-1)
		aumento	stazionario	diminuzione	
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	53	60,3%	36,5%	3,2%	2,5
Tessile abbigliamento calzature	270	46,8%	48,1%	5,1%	2,0
Legno e mobile	133	54,5%	42,0%	3,5%	2,4
Carta, stampa, editoria	49	49,9%	50,1%	0,0%	3,1
Gomma e plastica	53	56,5%	35,2%	8,4%	2,2
Lavoraz. minerali non metalliferi	63	65,1%	28,5%	6,4%	3,4
Produzione metalli e prodotti in metalli	212	50,3%	43,4%	6,3%	2,5
Macchine utensili	122	55,6%	42,3%	2,1%	2,3
Macchine elettriche ed elettroniche	89	58,5%	38,7%	2,8%	2,7
Altre imprese manifatturiere	79	53,3%	39,0%	7,6%	1,3
Provincia					
Verona	154	57,1%	35,7%	7,2%	3,2
Vicenza	272	52,8%	42,1%	5,1%	2,3
Belluno	53	51,8%	42,2%	6,0%	1,5
Treviso	240	50,6%	43,9%	5,4%	2,0
Venezia	118	50,4%	47,5%	2,2%	1,4
Padova	223	55,4%	41,6%	3,0%	3,4
Rovigo	64	53,8%	42,7%	3,5%	1,4
Classe dimensionale					
10-49 add.	975	53,5%	41,8%	4,7%	3,2
50-249 add.	136	53,8%	41,7%	4,5%	2,3
250 add. e più	11	25,1%	68,2%	6,6%	0,5
Totale	1123	53,2%	42,1%	4,7%	2,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 14 - Andamento tendenziale dei PREZZI DI VENDITA: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-4)
		aumento	stazionario	diminuzione	
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	53	65,0%	35,0%	0,0%	6,3
Tessile abbigliamento calzature	270	26,3%	68,0%	5,7%	1,0
Legno e mobile	133	34,7%	64,8%	0,5%	2,0
Carta, stampa, editoria	49	26,7%	58,2%	15,0%	1,9
Gomma e plastica	53	47,2%	52,1%	0,7%	0,9
Lavoraz. minerali non metalliferi	63	39,3%	53,1%	7,5%	1,2
Produzione metalli e prodotti in metallo	212	36,2%	57,8%	6,0%	2,0
Macchine utensili	122	28,6%	67,8%	3,6%	1,0
Macchine elettriche ed elettroniche	89	31,8%	59,6%	8,6%	1,2
Altre imprese manifatturiere	79	27,3%	67,4%	5,3%	0,6
Provincia					
Verona	154	30,3%	62,7%	7,1%	2,1
Vicenza	272	34,8%	62,5%	2,8%	1,9
Belluno	53	22,9%	74,0%	3,1%	0,6
Treviso	240	39,1%	55,0%	5,9%	1,7
Venezia	118	32,3%	63,4%	4,3%	1,1
Padova	223	36,5%	55,7%	7,8%	2,0
Rovigo	64	18,9%	80,8%	0,3%	4,7
Classe dimensionale					
10-49 add.	975	31,6%	62,9%	5,5%	1,9
50-249 add.	136	48,0%	49,5%	2,5%	1,9
250 add. e più	11	36,4%	60,2%	3,4%	1,9
Totale	1123	33,8%	61,1%	5,1%	1,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Appendice statistica

Tavola 15 - Andamento del GRADO DI UTILIZZO IMPIANTI (dati pesati).
IV° trimestre 2007.

	% su potenziale	
	media	dev. Std
Settore di attività		
Alimentare, bevande e tabacco	75,8	18,8
Tessile abbigliamento calzature	74,4	19,7
Legno e mobile	74,6	17,5
Carta, stampa, editoria	80,1	16,3
Gomma e plastica	77,9	15,3
Lavoraz. minerali non metalliferi	79,2	16,1
Produzione metalli e prodotti in metallo	79,6	12,3
Macchine utensili	80,9	17,5
Macchine elettriche ed elettroniche	76,1	20,5
Altre imprese manifatturiere	68,6	22,3
Provincia		
Verona	76,6	18,4
Vicenza	77,3	18,4
Belluno	73,5	20,9
Treviso	76,1	16,5
Venezia	77,8	18,9
Padova	77,0	17,2
Rovigo	75,5	17,6
Classe dimensionale		
10-49 add.	75,9	18,5
50-249 add.	81,1	12,4
250 add. e più	85,7	11,7
Totale	76,7	17,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 16 - Andamento delle GIACENZE PRODOTTI FINITI a fine trimestre (dati pesati).
IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% esuberanti	% adeguate	% scarse	% non si tengono
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	53	0,7%	71,7%	17,7%	10,0%
Tessile abbigliamento calzature	270	7,0%	35,0%	11,6%	46,4%
Legno e mobile	133	15,3%	56,7%	9,5%	18,5%
Carta, stampa, editoria	49	3,3%	46,1%	13,9%	36,7%
Gomma e plastica	53	9,7%	66,5%	11,7%	12,1%
Lavoraz. minerali non metalliferi	63	17,4%	66,6%	8,6%	7,4%
Produzione metalli e prodotti in metallo	212	5,7%	47,9%	12,1%	34,3%
Macchine utensili	122	13,1%	63,1%	13,1%	10,7%
Macchine elettriche ed elettroniche	89	8,2%	52,6%	11,7%	27,4%
Altre imprese manifatturiere	79	7,6%	61,6%	10,4%	20,3%
Provincia					
Verona	154	8,1%	49,1%	15,0%	27,8%
Vicenza	272	8,4%	57,4%	9,9%	24,3%
Belluno	53	21,4%	39,1%	11,2%	28,3%
Treviso	240	8,5%	54,7%	13,2%	23,6%
Venezia	118	7,3%	50,7%	13,0%	29,0%
Padova	223	9,0%	50,9%	10,5%	29,6%
Rovigo	64	5,5%	43,1%	9,4%	42,0%
Classe dimensionale					
10-49 add.	975	8,4%	49,1%	12,7%	29,8%
50-249 add.	136	11,1%	70,6%	6,4%	11,9%
250 add. e più	11	17,7%	77,5%	0,7%	4,1%
Totale	1123	8,8%	52,1%	11,8%	27,3%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 17 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento della PRODUZIONE: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	8,5%	11,8%	57,2%	13,7%	8,8%	2,3%
Tessile abbigliamento calzature	267	17,9%	10,5%	56,7%	11,2%	3,7%	-13,6%
Legno e mobile	210	12,7%	13,8%	50,8%	12,0%	10,8%	-3,7%
Carta, stampa, editoria	63	6,6%	4,2%	65,5%	12,1%	11,5%	12,7%
Gomma e plastica	49	10,7%	17,9%	42,0%	19,5%	9,9%	0,7%
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	22,2%	8,1%	47,8%	16,8%	5,2%	-8,3%
Produzione metalli e prodotti in metallo	259	8,9%	9,4%	52,6%	24,5%	4,5%	10,7%
Macchine utensili	126	6,5%	12,2%	54,8%	20,0%	6,5%	7,9%
Macchine elettriche ed elettroniche	117	11,1%	7,8%	50,4%	23,5%	7,2%	11,7%
Altre imprese manifatturiere	87	13,6%	15,8%	53,7%	10,5%	6,4%	-12,4%
Provincia							
Verona	199	20,0%	9,9%	49,4%	13,2%	7,4%	-9,2%
Vicenza	276	12,3%	12,6%	54,8%	15,8%	4,4%	-4,7%
Belluno	110	7,8%	5,6%	63,5%	9,7%	13,4%	9,8%
Treviso	258	11,1%	14,3%	50,3%	17,3%	7,1%	-1,1%
Venezia	164	8,1%	11,7%	52,1%	22,3%	5,7%	8,2%
Padova	253	13,1%	9,6%	51,3%	20,1%	5,9%	3,4%
Rovigo	108	8,4%	8,4%	63,6%	12,5%	7,1%	2,8%
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	9,3%	7,0%	62,3%	15,0%	6,4%	5,1%
10-49 add.	536	15,9%	15,7%	44,6%	17,3%	6,5%	-7,8%
50-249 add.	75	11,1%	11,8%	42,1%	24,7%	10,4%	12,2%
250 add. e più	6	3,9%	20,6%	41,5%	18,1%	15,8%	9,4%
Totale	1.367	12,1%	11,0%	53,6%	16,6%	6,7%	0,2%
Totale 10 addetti e più		15,2%	15,2%	44,3%	18,2%	7,0%	-5,1%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 18 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento del FATTURATO: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	8,1%	10,7%	57,4%	14,0%	9,7%	4,8%
Tessile abbigliamento calzature	267	16,4%	10,9%	53,6%	15,2%	3,9%	-8,2%
Legno e mobile	210	12,8%	12,3%	48,5%	14,1%	12,3%	1,3%
Carta, stampa, editoria	63	7,2%	3,9%	61,9%	15,4%	11,6%	15,9%
Gomma e plastica	49	9,5%	18,9%	36,4%	25,3%	9,9%	6,8%
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	24,1%	8,3%	42,3%	20,2%	5,2%	-7,1%
Produzione metalli e prodotti in metallo	259	9,4%	9,6%	51,2%	24,9%	4,9%	10,8%
Macchine utensili	126	8,2%	9,3%	50,1%	27,5%	4,9%	14,9%
Macchine elettriche ed elettroniche	117	11,7%	9,8%	46,1%	24,4%	8,0%	10,9%
Altre imprese manifatturiere	87	15,2%	15,7%	49,9%	11,9%	7,4%	-11,7%
Provincia							
Verona	199	19,8%	7,4%	49,1%	14,5%	9,2%	-3,7%
Vicenza	276	14,6%	9,8%	51,8%	19,2%	4,6%	-0,6%
Belluno	110	8,1%	6,2%	61,6%	10,6%	13,5%	9,9%
Treviso	258	11,1%	13,8%	46,0%	21,5%	7,5%	4,0%
Venezia	164	7,5%	15,7%	45,8%	25,8%	5,1%	7,8%
Padova	253	11,8%	10,6%	48,8%	22,6%	6,2%	6,4%
Rovigo	108	8,4%	8,6%	62,2%	13,2%	7,6%	3,8%
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	9,2%	6,8%	62,2%	15,1%	6,7%	5,8%
10-49 add.	536	16,5%	15,6%	38,2%	23,2%	6,4%	-2,4%
50-249 add.	75	10,7%	10,5%	38,0%	26,0%	14,7%	19,5%
250 add. e più	6	3,9%	14,1%	37,3%	25,7%	19,0%	26,6%
Totale	1.367	12,3%	10,7%	50,6%	19,2%	7,1%	3,3%
Totale 10 addetti e più		15,7%	15,0%	38,2%	23,6%	7,6%	0,6%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Appendice statistica

Tavola 19 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento degli ORDINI INTERNI: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	8,5%	10,0%	60,9%	14,2%	6,5%	2,2%
Tessile abbigliamento calzature	267	18,3%	9,3%	56,3%	11,9%	4,2%	-11,6%
Legno e mobile	210	12,0%	14,5%	48,9%	12,3%	12,3%	-1,9%
Carta, stampa,editoria	63	6,7%	6,1%	61,8%	14,9%	10,5%	12,5%
Gomma e plastica	49	11,0%	17,4%	41,3%	19,3%	10,9%	1,7%
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	20,9%	13,7%	41,3%	17,8%	6,2%	-10,6%
Produzione metalli e prodotti in metallo	259	8,6%	9,2%	56,1%	22,5%	3,6%	8,2%
Macchine utensili	126	7,3%	11,3%	56,7%	18,2%	6,4%	5,9%
Macchine elettriche ed elettroniche	117	9,4%	9,2%	49,2%	25,2%	7,1%	13,8%
Altre imprese manifatturiere	87	17,7%	12,5%	55,8%	8,6%	5,5%	-16,1%
Provincia							
Verona	199	18,3%	10,4%	52,7%	11,4%	7,2%	-10,0%
Vicenza	276	11,0%	11,6%	55,8%	16,3%	5,3%	-1,0%
Belluno	110	9,8%	5,0%	61,7%	10,1%	13,4%	8,7%
Treviso	258	12,8%	13,4%	48,9%	19,0%	5,8%	-1,4%
Venezia	164	8,5%	12,5%	51,7%	20,6%	6,7%	6,2%
Padova	253	12,8%	10,5%	51,5%	19,7%	5,4%	1,7%
Rovigo	108	8,9%	8,5%	63,0%	12,2%	7,4%	2,1%
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	8,8%	6,5%	62,3%	15,5%	6,9%	7,1%
10-49 add.	536	16,5%	15,9%	44,5%	16,9%	6,1%	-9,4%
50-249 add.	75	12,5%	15,8%	41,9%	21,7%	8,1%	1,5%
250 add. e più	6	3,9%	14,0%	53,9%	21,8%	6,4%	10,3%
Totale	1.367	12,2%	10,9%	53,8%	16,4%	6,7%	0,0%
Totale 10 addetti e più		15,9%	15,9%	44,3%	17,6%	6,4%	-7,8%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 20 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento degli ORDINI ESTERI: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	5,2%	6,8%	51,0%	21,2%	15,8%	25,0%
Tessile abbigliamento calzature	267	13,6%	9,9%	47,4%	20,3%	8,8%	5,7%
Legno e mobile	210	9,6%	12,9%	43,9%	20,4%	13,3%	11,2%
Carta, stampa,editoria	63	5,3%	7,4%	71,9%	9,6%	5,7%	2,6%
Gomma e plastica	49	8,3%	8,0%	57,6%	9,5%	16,5%	9,8%
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	27,0%	7,9%	39,0%	13,8%	12,3%	-8,7%
Produzione metalli e prodotti in metallo	259	8,7%	11,7%	51,8%	18,2%	9,5%	7,4%
Macchine utensili	126	4,3%	14,3%	48,0%	23,2%	10,2%	14,8%
Macchine elettriche ed elettroniche	117	14,9%	6,5%	40,8%	23,3%	14,6%	16,5%
Altre imprese manifatturiere	87	17,4%	17,4%	53,0%	4,0%	8,2%	-22,6%
Provincia							
Verona	199	15,0%	14,9%	44,8%	13,0%	12,4%	-4,6%
Vicenza	276	14,4%	14,4%	49,0%	14,1%	8,1%	-6,5%
Belluno	110	19,8%	2,6%	49,4%	8,3%	20,0%	6,0%
Treviso	258	7,5%	11,3%	42,4%	26,9%	11,9%	20,0%
Venezia	164	4,4%	8,0%	57,8%	21,0%	8,9%	17,5%
Padova	253	8,6%	8,1%	54,0%	16,5%	12,9%	12,7%
Rovigo	108	17,2%	6,5%	56,1%	11,8%	8,4%	-3,4%
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	5,3%	4,3%	59,9%	16,1%	14,4%	20,8%
10-49 add.	536	12,9%	12,7%	48,5%	16,9%	9,0%	0,3%
50-249 add.	75	8,8%	10,9%	40,1%	23,4%	16,8%	20,3%
250 add. e più	6	5,8%	9,4%	48,9%	21,9%	14,0%	20,7%
Totale	1.367	11,1%	11,1%	49,0%	17,8%	11,0%	6,6%
Totale 10 addetti e più		12,1%	12,3%	47,1%	18,1%	10,4%	4,1%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 21 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei PREZZI DI VENDITA: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	53	2,4%	4,5%	46,3%	22,5%	24,4%	39,9%
Tessile abbigliamento calzature	270	1,7%	4,4%	68,4%	23,6%	1,9%	19,4%
Legno e mobile	133	0,0%	6,5%	58,1%	31,5%	3,9%	28,9%
Carta, stampa,editoria	49	1,7%	6,5%	70,4%	18,8%	2,6%	13,2%
Gomma e plastica	53	0,3%	0,9%	60,4%	33,0%	5,4%	37,2%
Lavoraz. minerali non metalliferi	63	5,2%	5,8%	58,8%	24,9%	5,2%	19,1%
Produzione metalli e prodotti in metallo	212	2,1%	5,3%	60,9%	28,2%	3,5%	24,3%
Macchine utensili	122	1,0%	4,1%	64,5%	30,0%	0,4%	25,4%
Macchine elettriche ed elettroniche	89	1,3%	4,0%	70,0%	21,5%	3,3%	19,5%
Altre imprese manifatturiere	79	4,1%	2,4%	58,1%	30,1%	5,3%	28,9%
Provincia							
Verona	154	4,3%	4,5%	62,5%	23,3%	5,4%	20,0%
Vicenza	272	1,7%	2,3%	66,0%	29,0%	1,0%	26,1%
Belluno	53	3,6%	3,7%	74,6%	15,0%	3,0%	10,7%
Treviso	240	1,0%	5,4%	56,1%	31,5%	6,1%	31,2%
Venezia	118	0,5%	3,4%	71,5%	19,5%	5,1%	20,7%
Padova	223	1,7%	6,2%	60,2%	26,9%	5,0%	24,1%
Rovigo	64	0,3%	10,3%	55,5%	30,7%	3,3%	23,4%
Classe dimensionale							
10-49 add.	975	1,9%	4,4%	63,6%	25,7%	4,3%	23,6%
50-249 add.	136	0,9%	5,9%	56,2%	34,1%	3,0%	30,3%
250 add. e più	11	0,0%	4,1%	64,9%	28,8%	2,2%	26,8%
Totale	1123	1,8%	4,6%	62,7%	26,8%	4,1%	24,5%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 22 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento dell'OCCUPAZIONE: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). IV° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	112	2,1%	1,5%	88,5%	1,4%	6,5%	4,3%
Tessile abbigliamento calzature	267	4,2%	4,6%	84,2%	3,9%	3,1%	-1,9%
Legno e mobile	210	3,8%	4,9%	76,9%	2,0%	12,3%	5,7%
Carta, stampa,editoria	63	1,0%	1,0%	84,0%	6,1%	7,9%	12,0%
Gomma e plastica	49	3,2%	5,1%	82,7%	3,0%	6,1%	0,9%
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	3,5%	5,9%	80,1%	1,7%	8,8%	1,1%
Produzione metalli e prodotti in metallo	259	2,7%	5,1%	75,7%	6,0%	10,5%	8,7%
Macchine utensili	126	0,8%	4,0%	82,7%	6,2%	6,3%	7,7%
Macchine elettriche ed elettroniche	117	4,8%	2,2%	82,4%	4,9%	5,7%	3,6%
Altre imprese manifatturiere	87	7,3%	4,4%	75,7%	5,0%	7,5%	0,8%
Provincia							
Verona	199	4,0%	4,8%	81,6%	3,8%	5,8%	0,8%
Vicenza	276	3,1%	4,7%	81,3%	5,2%	5,7%	3,2%
Belluno	110	4,3%	2,2%	80,3%	2,4%	10,7%	6,7%
Treviso	258	4,3%	3,4%	80,2%	3,2%	8,8%	4,3%
Venezia	164	2,4%	3,4%	78,9%	4,5%	10,8%	9,4%
Padova	253	2,0%	4,6%	80,8%	5,9%	6,6%	5,9%
Rovigo	108	4,9%	5,0%	80,9%	0,9%	8,3%	-0,7%
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	750	3,3%	0,0%	83,7%	0,0%	13,1%	9,8%
10-49 add.	536	3,7%	9,4%	77,4%	8,6%	1,0%	-3,5%
50-249 add.	75	2,6%	7,8%	75,2%	13,1%	1,3%	4,0%
250 add. e più	6	3,3%	14,7%	65,3%	14,6%	2,2%	-1,2%
Totale	1.367	3,4%	4,1%	80,7%	4,1%	7,7%	4,3%
Totale 10 addetti e più		3,5%	9,2%	77,0%	9,2%	1,0%	-2,5%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tabella A. Caratteristiche del campione dell'indagine per settore, classe dimensionale e provincia (dati non pesati e pesati)

	Imprese		Addetti		Fatturato (mln)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>dati non pesati</i>						
Settore di attività						
Alimentare, bevande e tabacco	190	10,1%	5.820	7,3%	2.560	10,9%
Tessile abbigliamento calzature	301	16,1%	7.901	9,9%	1.822	7,8%
Legno e mobile	223	11,9%	6.158	7,7%	1.065	4,6%
Carta, stampa, editoria	136	7,3%	4.251	5,3%	958	4,1%
Gomma e plastica	101	5,4%	4.232	5,3%	1.016	4,3%
Lavoraz. minerali non metalliferi	126	6,7%	3.721	4,7%	896	3,8%
Produzione metalli e prodotti in metallo	249	13,3%	12.911	16,2%	3.642	15,6%
Macchine utensili	215	11,5%	13.412	16,8%	6.487	27,7%
Macchine elettriche ed elettroniche	208	11,1%	16.346	20,5%	3.231	13,8%
Altre imprese manifatturiere	124	6,6%	5.031	6,3%	1.706	7,3%
Classe dimensionale						
2-9 addetti	750	40,0%	3670	4,6%	363	1,6%
10 addetti e più	1123	60,0%	76112	95,4%	23.017	98,4%
Provincia						
Verona	281	15,0%	11.270	14,1%	3.175	13,6%
Vicenza	331	17,7%	16.485	20,7%	4.130	17,7%
Belluno	179	9,6%	12.556	15,7%	2.181	9,3%
Treviso	312	16,7%	13.632	17,1%	6.678	28,6%
Venezia	247	13,2%	9.402	11,8%	2.522	10,8%
Padova	329	17,6%	12.559	15,7%	3.537	15,1%
Rovigo	194	10,4%	3.879	4,9%	1.157	4,9%
Totale	1.873	100,0%	79.782	100,0%	23.381	100,0%
<i>dati pesati</i>						
Settore di attività						
Alimentare, bevande e tabacco	112	8,2%	1.406	5,7%	496	8,1%
Tessile abbigliamento calzature	267	19,6%	4.371	17,6%	967	15,7%
Legno e mobile	210	15,4%	2.635	10,6%	367	5,9%
Carta, stampa, editoria	63	4,6%	1.044	4,2%	198	3,2%
Gomma e plastica	49	3,6%	1.243	5,0%	262	4,2%
Lavoraz. minerali non metalliferi	76	5,6%	1.330	5,4%	289	4,7%
Produzione metalli e prodotti in metallo	259	18,9%	4.609	18,6%	1.036	16,8%
Macchine utensili	126	9,2%	3.532	14,2%	1.494	24,2%
Macchine elettriche ed elettroniche	117	8,6%	2.418	9,7%	452	7,3%
Altre imprese manifatturiere	87	6,4%	2.229	9,0%	604	9,8%
Classe dimensionale						
2-9 addetti	750	54,9%	3.718	15,0%	359	5,8%
10 addetti e più	617	45,1%	21.101	85,0%	5.806	94,2%
Provincia						
Verona	199	14,5%	3.243	13,1%	859	13,9%
Vicenza	276	20,2%	6.134	24,7%	1394	22,6%
Belluno	110	8,0%	1.966	7,9%	276	4,5%
Treviso	258	18,9%	5.498	22,2%	1960	31,8%
Venezia	164	12,0%	2.635	10,6%	505	8,2%
Padova	253	18,5%	4.118	16,6%	903	14,6%
Rovigo	108	7,9%	1.225	4,9%	269	4,4%
Totale	1.367	100,0%	24.819	100,0%	6.165	100,0%

Appendice statistica
Tabella B. Campione delle imprese rispondenti e tassi di copertura

	2-9	10 e più	classe dimensionale di cui			Totale
			10-49	50-249	250 e +	
<i>Campione effettivo</i>						
Alimentare	95	95	68	23	4	190
Tessile abbigliamento calzature	95	206	160	43	3	301
Legno e mobili	95	128	91	34	3	223
Carta, stampa editoria	60	76	54	19	3	136
Gomma, plastica	30	72	53	17	2	102
Minerali non metalliferi	60	66	42	23	1	126
Produzione metallo e prodotti in metallo	95	154	89	58	7	249
Macchine utensili	85	130	66	51	13	215
Macchine elettriche ed elettroniche	85	123	83	33	7	208
Altri settori manifatturieri	50	74	48	24	2	124
Totale	750	1124	754	325	45	1.874
<i>Tassi di copertura (%)</i>						
Alimentare	2,7	13,2	11,4	21,5	23,5	4,5
Tessile abbigliamento calzature	1,9	5,6	4,9	11,4	12,0	3,5
Legno e mobili	1,7	7,1	5,6	17,9	60,0	3,0
Carta, stampa editoria	4,0	11,4	9,4	21,3	75,0	6,3
Gomma, plastica	3,7	10,0	8,6	16,5	40,0	6,6
Minerali non metalliferi	3,5	7,7	5,6	24,5	12,5	4,9
Produzione metallo e prodotti in metallo	1,6	5,3	3,4	21,5	38,9	2,8
Macchine utensili	3,5	7,8	5,1	16,2	28,9	5,2
Macchine elettriche ed elettroniche	3,0	10,1	8,0	20,8	33,3	5,1
Altri settori manifatturieri	2,7	6,9	5,4	15,9	7,1	4,3
Totale	2,4	7,4	5,7	17,5	25,6	4,0

Fonte: elab. Questlab su dati Istat

Tabella C. Modalità di contatto delle imprese e di ricezione delle risposte

		<i>casi</i>	<i>peso %</i>
<i>Indagine 2-9 addetti</i>			
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	750	44,4
	b. Imprese non disponibili	186	11,0
	Unità effettive (a+b)	936	55,5
	c. Fuori campo di osservazione	302	17,9
	d. Mancato contatto	450	26,7
	Unità campione totali (a+b+c+d)	1.688	100,0
<i>Indagine 10 addetti e più</i>			
Invio questionari	via e-mail	2.784	87,6
	via fax	394	12,4
	via telefono	0	0,0
	totale	3.178	100,0
Realizzazione dei solleciti (esclusi gli invii questionari)	solleciti via e-mail	16.512	75,2
	solleciti telefonici	5.166	23,5
	invio fax	279	1,3
	totale	21.957	100,0
Modalità di ricezione dei questionari	via web	851	75,7
	via fax	147	13,1
	telefonici	126	11,2
	totale	1.124	100,0
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	1.124	35,4
	b. Imprese non disponibili	1.882	59,2
	- di cui rifiuti espliciti	62	2,0
	Unità effettive (a+b)	3.006	94,6
	c. Imprese cessate	37	1,2
	d. Imprese non manifatturiere	3	0,1
	e. Imprese non rintracciabili	128	4,0
f. Altri errori di lista (doppie ecc.)	4	0,1	
	Unità campione totali (a+b+c+d+e+f)	3.178	100,0

Fonte: Questlab